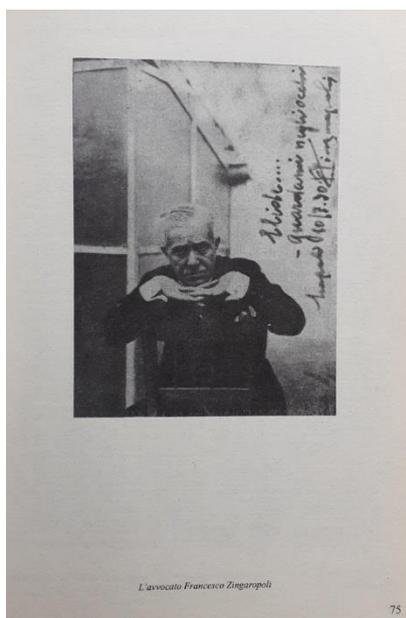


Tidelar

Note Bibliografiche sull'Avv. Francesco Zingaropoli (Napoli 1860-1946)

*Cenni biografici, bibliografia: pubblicazioni, prefazioni,
traduzioni, articoli, appendice¹*

F. Zingaropoli è stato scrittore, studioso di magia, occultismo e ricercatore di fenomeni medianici. Collaboratore della Rivista “Luce e Ombra” di Milano e direttore della Rivista “Mondo Occulto” di Napoli fondata dall’editore G. Garibaldi Rocco.



(Foto di Francesco Zingaropoli, Napoli 10/7/1930, da G. Maddalena Capiferro e Cristian Guzzo, Riflessi d'Iride nell'acqua, Sulla Rotta del Sole srl, Giordano Editore, Mesagne (Brindisi), 2006)

¹ Parte del materiale qui riprodotto apparve molti anni fa, sempre a cura di Tidelar, su “Index_Epoca” (cfr. il backup dell’ultimo aggiornamento del 3/7/2008 su <https://web.archive.org/web/20091026154614/http://it.geocities.com/tidelar/francescozingaropoli.htm>).

“Fra i morti di Napoli di questi ultimi mesi appare il nome di Francesco Zingaropoli, un nome noto in tutta Italia e in molte città d’Europa per l’ansia crescente di un’anima appassionata, un intelletto sagace e profondo, ed una mente volta alle indagini delle forze dello spirito. Accanto a indagatori delle realtà scientifiche che apparivano sull’orizzonte delle conoscenze di carattere empiriche – un Flammarion, un Geley, un Wallace, un Lombroso e ancora un Conan Doyle – Zingaropoli traversava la via di un lavoro faticoso ed ingrato che incideva a fondo in misteriose ricerche che ponevano il problema più grave che da Socrate in poi avesse affaticato il pensiero e fatto tremare i polsi a ricercatori sereni, il problema della immortalità dell’anima e in subordinato modo della sopravvivenza di quella somma di energie che costituiscono la vita cosciente. Napoli dall’Ottanta in poi si era data il primato di questi studi, e da Eusapia Paladino il problema della medianità era entrato nel dominio delle ultime ricerche; i gruppi di dilettanti dell’ignoto e di credenti nelle forze psichiche occulte facevano in principio capo a una cerchia di persone che vivendo fuori della Chiesa Cattolica – massoni, protestanti, cattolici, liberali e puri atei – erano stati vinti dai misteriosi richiami che venivano da oltre oceano negli esperimenti famosi delle sorelle Fox, e si perdevano nell’adesione che come un circolo chiuso si muoveva intorno ad esse. Con Vincenzo Cavalli e con Francesco Zingaropoli la disciplina che doveva chiamarsi ‘lo Spiritismo’ entrò in un procedimento regolare, Cavalli era un ideologo impareggiabile, una mente attiva che in articoli paradossali tentava di creare una teologia occultistica tutta nuova, arrivando a polemizzare senza discriminare con San Tommaso, e con Malescott, con i Padri della Chiesa” (tratto da un articolo su F. Zingaropoli di Costantino De Simone Minaci, in “Le Vie dello Spirito”, Rivista di Studi e ricerche Psichiche diretta da Carlo Vergani, Anno II, n. 2, Roma, febbraio 1946)

“Occorrerebbero volumi per rispondere ai due quesiti – i quali non sono d’altronde presentati in maniera esauriente, perché avrebbero potuto enunciare anche le altre ipotesi escogitate per la spiegazione dei fenomeni medianici.

L’ipotesi spiritica si affaccia quando non è più possibile ricorrere alla spiegazione delle illusioni, allucinazioni (singole o collettive) e dei fatti in genere animici e telepatici cioè – di tutto quanto è spiegabile nell’orbita dei poteri umani. Trattasi di un quid che ha un’Ideazione ed una Volizione autonoma e indipendente dai viventi (presenti o lontani) che sa, dice e fa delle cose che né il medio, né i presenti, né i viventi lontani possono sapere dire e fare.

Vi è tutta la categoria delle manifestazioni intellettuali che l’ipotesi animica non arriva a spiegare. Lo spiritismo tende alla prova sperimentale della sopravvivenza dell’anima. E non è detto che siffatta prova sfugga alla scienza ed entri nel campo della metafisica. È dal laboratorio prova consolante e suprema.

La sopravvivenza dell’anima è un fatto fisico; la morte non è che un cambiamento di stato, un diverso modo di esistere! Non c’è morte!”

(Avv. Francesco Zingaropoli in F. Jacchini Luraghi, I Fenomeni Medianici, Ediz, del “Pensiero Latino”, Milano, 1908)

PUBBLICAZIONI

- F. Zingaropoli, L'etica spiritualista di Mazzini. In occasione del primo centenario di Mazzini, (estratto), Ediz. Luce e Ombra, Milano, 1905.
- F. Zingaropoli, Gesta di uno “Spirito” nel Monastero dei P.P. Gerolomini in Napoli. Cronaca del Sec. XVII per la prima volta edita ed illustrata, preceduta da uno studio del Prof. ing. Enrico Passaro. Sulle manifestazioni spontanee misteriose, Libreria Detken & Rocholl, Napoli, 1904. Traduzione tedesca dei Professori Rudolf und F. Feilgenhauer, Ediz. Oswald Muke, Leipzig, 1906. Traduzione Francese di Mad. Claire Galichon, pubblicata in “La Vie Nouvelle – Philosophie de l'Avenir” di Beauvais, 1908.
- F. Zingaropoli, L'Opera di Ercole Chiaia, con lettere inedite di Aksakof, Flammarion, Crookes, Richet, de Rochas e Lombroso e scritti di V. Cavalli e O. Morelli, Ediz. Luce e Ombra, Milano, 1908.
- F. Zingaropoli, I viaggi di Marco Polo letti da uno spiritista, Libreria Editrice Bideri, Napoli, 1911.
- F. Zingaropoli, Telepatia e Sogno: Conferenza pronunciata il 28 gennaio 1912 nel Circolo del Commercio in Napoli, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1912.
- F. Zingaropoli, Una casa infestata dagli spiriti. Diritto dell'inquilino alla risoluzione del contratto di locazione, memoria in difesa della duchessa di Castelpoto contro Laura Englen, Tip. del Monsignor Perrelli, Napoli, 1907. Traduzione Francese “Une maison hantée par les esprits. “Annales de la science Psychique” n.11, Paris, Novembre, 1907.
- F. Zingaropoli, L'Anima delle cose, Ediz. Luce e Ombra, Milano, 1913.
- F. Zingaropoli, Non c'è morte..., 1° Numero unico illustrato dedicato agli studi psichici, Ediz. F. Lezzi, Napoli, 1911.
- F. Zingaropoli, Non c'è morte..., 2° Numero unico illustrato dedicato agli Studi Psichici in rapporto alla Guerra, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1915.
- F. Zingaropoli, Apparizioni di Spiriti sui campi di battaglia, L'attualità, Opuscolo n. 3, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1916.
- F. Zingaropoli, Disintegrazione della Personalità. Estratto dalla Rivista Luce e Ombra, Casa Editrice Luce e Ombra, Milano, 1916.
- F. Zingaropoli, Case infestate dagli Spiriti: Realtà dei fenomeni. Le case infestate di fronte al Diritto, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1916.²
- F. Zingaropoli, Occultismo e Misticismo nel miracolo di San Gennaro, (Zingaropoli – Cavalli), Società Editrice Partenopea, Napoli, 1921.

² Appendice [A].

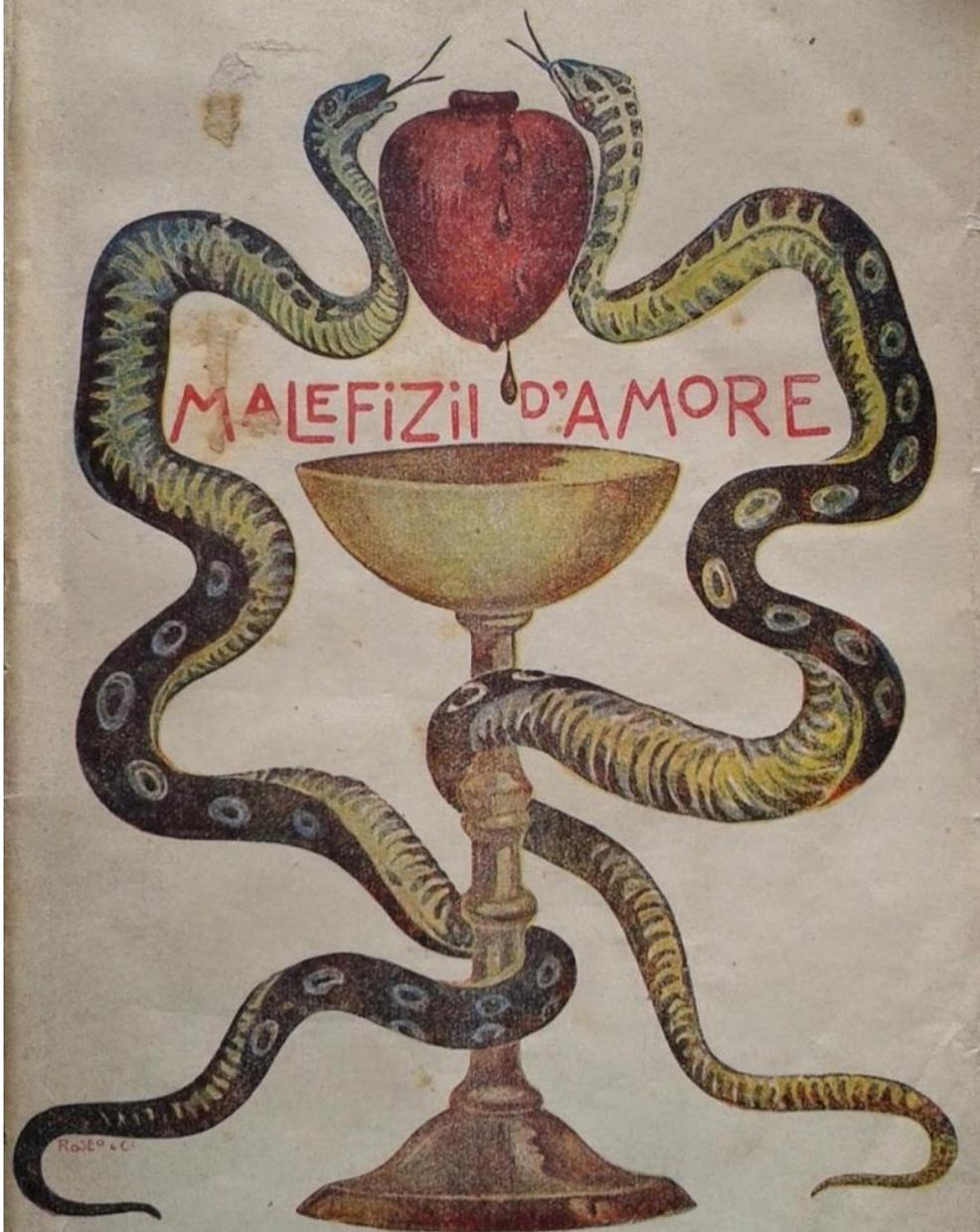
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (con prefazione di Vincenzo Cavalli), Tommaso e Raffaele Pironti, Napoli, 1922.³
- F. Zingaropoli, Malefizi d'Amore. Pietre, parole ed erbe magiche Amuleti e scongiuri. Filtri d'amore, Fascino, Jettatura, L'Envoûtement. Le radiazioni del corpo umano, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1923. (I rist. Ediz. Rebis, Viareggio, 1980, II rist. Edizioni Kemi, Milano, 1980, III rist. Ediz. MEB, 1998, IV rist. Ediz. La Luna Nera, 2006).
- F. Zingaropoli, Tortura Sepolcrale (La morte apparente) con pref. del Prof. Domenico Antonio Tieri, Estratto dalla Stampa Medica, Napoli, 1931.⁴
- F. Zingaropoli, L'anima delle Bestie; note per la zoo – psicologia dell'avvenire, Ediz. Rocco, Napoli, 1932.
- F. Zingaropoli, La Preghiera come emanazione fra i mondi del finito e l'infinito, Hoepli, Milano, 1940.
- F. Zingaropoli, Il Manuale degli Esorcismi di P. Candido Brognolo, 1905. Pubblicato in due parti sulla rivista "Elixir" n. 2 e n. 3, Ediz. Rebis, Viareggio, 2006.
- F. Zingaropoli, C. Lombroso, Spiriti inquilini. Le case "infestate" fra Palcoscenici e Tribunali, a cura di Gabriele Mina, Editore Controluce, Nardò, 2014.



³ Appendice [B].

⁴ Appendice [C].

F. ZINGAROPOLI



NAPOLI — SOCIETA' EDITRICE PARTENOPEA — NAPOLI

Importantissima novità :

FRANCESCO ZINGAROPOLI

Malefizii d' Amore

*Pietre, parole ed erbe magiche. — Amuleti e scongiuri. —
Filtri d' Amore. — Fascino, Jettatura. — Malle e Ulgamenti
amorosi. — L'envoûtement. — Le radiazioni del corpo umano.*

Di quest' opera eccezionalissima ecco il giudizio che ne
da Elia Rosacroce nel suo volume l'Ipno-Magnetismo: " Il
" dotto scienziato Francesco Zingaropoli, con una pazienza
" da cenobita, compulsando le più remote ed accreditate o-
" pere di magia e di sortilegi, ne riporta formule e ricette
" per la composizione dei più terribili filtri d'amore bena-
" fici e malefici, per gl'i cantamenti più spaventevoli, descri-
" vendo la potenza deg i scongiuri più in voga al medioevo
" ed ancor oggi accred itati presso le ma iarde contempora-
" nee; e, con metodo scientifico rigorosissimo, dimostra co-
" me la maggior parte di essi debbano attribuirsi alle ra-
" diazioni del corpo umano, facendo opera di novatore
" mirabile „

Noi, perchè il lettore possa avere un'idea generale di
questo lavoro assolutamente straordinario nel suo genere,
riportiamo qui l'estratto dell' eloquentissimo

S O M M A R I O

INTRODUZIONE: I libri dell'antica Magia e il Moderno
Spiritismo. — Letteratura Demonologica. — Codice Teodosiano

contro i malefizii. - Bolla d'Innocenzo VIII. - Bolle di Gregorio II, Adriano VI, Sisto V. - V rie specie di malefizii. - Programma del presente lavoro. Il terzo Peccato. - Cap. la Pietre, parole ed erbe magiche - Scongiuri. - Segreti di magia naturale. - II. FILTRI D'AMORE: I filtri nella poesia e nella storia. - Possanza dei filtri. - Modi di adoperarli. - Celebri filtri. - Il succo di Verbena. - La pomata di Ambra-cano. - L' Ippomane. - Il " bacio di Satana „. - La Monaca di Monza. - I profumi magici. - Paracelso. - Von Helmont. - Possibile virtù segreta dei filtri. - Il fattore della volontà. - Tristano e Isotta e il filtro di Brangiana. - III. INCANTAMENTO, FASCINO, JETTATURA: L' influenza malefica. - Etimologia della parola jettatura. - La jettatura nella storia. - Il mito di priapo. - Il fascino. - Cornelio Agrippa. - La fascinazione nei tempi moderni. Esperienze del Brémaud e del Donato. - Teofilo Gautier. - Scorreria nella " Cicalata sul Fascino „ di N. Valletta. - Jettatura patente ed occulta. - L' antipatia e la simpatia. - L' agitazione della fantasia. - Malattie dell' animo e del corpo. - Gli effluvii. - Gli effluvii delle piante e degli animali. - Jettatura occulta. - Sua forza. - Come la jettatura si possa conoscere ed evitare. - IV. MALIE, LIGAMENTI AMOROSI: Le ligature. - Dal " Manuale degli esorcisti „ del P. Candido Brognolo. - Sanzioni contro siffatti malefizii. - Le ligature nella storia. - Modi delle ligature. - Le ricette di Pietro Piperno. - Attraverso l' antica magia. - Uniformità dei rimedii. - Gli sputi, le deiezioni, il sangue. - Valore psichico dei rimedii. - Operazioni magiche, malie e scongiuri secondo la Dottrina Arcana (di due Up-nisad). - V. L' ENVOUTEMENT; Nella storia: Come praticavasi l' *Envoûtement*. - Fatture di amore e di morte. - Stanislao De Guaita. - Sentenze della S. Inquisizione. - Ricordi di Missionarii. - Magia dei Caldei. - Platone. - Ovidio. - Le Streghe di Tessaglia. - Orazio. - Lo storico Arabo Ion Kadoun. - I primi cristiani. - Teofiliano. - L' Imperatore Costanzo. - Tempi moderni. - Le ordinanze dei re di Francia. - Re Dufas di Scozia. - Luigi X. - Enguerrando de Marigny. - Enrico VI d' Inghilterra. - Il Duca di Guisa. - Il processo di Roberto di Artois. - Il processo della Lozere. - Spencer-Italia. - Papa Giovanni XXII. - Dante. - Urbano VIII. - Carlo IX. - Fatti recenti. - De Rochas. - Kremmerz. - *Congetture*

** indagini. - La forza della volontà: Prime spiegazioni scientifiche. - Peracelso. - San Tommaso. - Stanislao de Quaita. - Evocazioni e deprecazioni. - La magnetizzazione a distanza. - Spiegazioni del De Rochas: Esteriorizzazione della Sensibilità. - Legame fluidico tra il corpo materiale e il suo doppio. - L'Envoûtement si collega al primo grado dell'esteriorizzazione della sensibilità. - Ragione scientifica del malefizio. - L'agente fisico integrato col fattore della volontà. Gli agenti fisici: Legame fra la persona e il proprio ritratto. - L'« Envouteur » di J. Lermina. - Balzac e il dagherrotipo. - La realtà dell'ombra. - Tradizioni di popoli primitivi sui ritratti e i brani di abiti. - Spencer. - Valore magico delle cose. - I feticisti. - Il feticismo erotico. - La telepercezione degli animali. - I profumi del corpo umano. - L'odore delle diverse razze. - Osservazioni del Cloquet. - L'odore di femmina. - L'arte di farsi amare. - Filtri moderni. - Il sangue. - L'odore delle malattie e la medicina olfattiva. - L'odore di santità. - L'odore negli stati erotici. - La camicia di Maria di Cleves. - Beaudelaire e i profumi. - « Profumo esotico ». - Un emisfero in una capigliatura. - Satanismo e misticismo.*

Prezzo L. 3 - per posta racc. 3,30 - contro ass. 3,60

Vendibile presso la Società Editrice Partenopea 10,

Conservazione Grani in Napoli.

Opera importantissima:

Dizionario Infernale

ossia

Esposizione della Magia, dell'Alchimia, dell'Astrologia, Cabala, Fisionomia, Divinazione, Magnetismo, Spiritismo, Incantesimo, Fascino e quant'altro riguarda le Scienze Occulte.

PREZZO L. 5.00



Non c'è Morte Numero Unico dedicato alle scienze occulte in rapporto alla guerra mondiale, redatto da *F. Zingaropoli*. Sommario: Profezie di M.me de Thebes sulla guerra - Fotografie di Fantasmii - Dottrina morale dello spiritismo: A. Russel Wallace - Voci di spiriti sui campi di battaglia - Le Dame bianche: C. Baudi di Wesme - Dai « Frammenti » del Novalis - Sensazioni di un magnetizzatore: F. Zingaropoli - Al mio ritratto: Nella Doria Cambon - Fotografie medianiche - Tragedia e Sadismo: Annunzio Cervi - Carriera di medi famosi (Kate Fox, Daniele Home, Signorina Nichol): A. Russel Wallace - Fotografie medianiche - Morti che si fanno vivi: Luigi Capuana - Musica medianica, con *planches* - Ultime predizioni di M.me de Thebes pel 1915: Lo sfolgorante avvenire dell'Italia - Quando e come finirà la guerra - Opere di scienze occulte. — Prezzo L. 2,— franco di porto.

franco di porto.

Case infestate dagli spiriti di Francesco Zingaropoli. — Sommario:

Spiriti folletti - Spiriti familiari - Dissertazioni sopra le apparizioni di Spiriti - Lo spirito familiare poliglotta - La sfida del Conte Despilliers agl'invisibili - Antiche apparizioni di spiriti familiari - Fantasmi che predicono il futuro - Fantasmi forieri di morte - Chi sono i folletti - « Dalle « Apparizioni ed operazioni di spiriti » del P. Atanagio Cavalli: Fatti riferiti da S. Agostino - Fatti riferiti da S. Gregorio Magno - Caso riferito dal P. Brognoli - Il fantasma nella casa della vedova - Le strane avventure di Nicolao Tuba - Fatto avvenuto in Mulldorf nel 1740 - La persecuzione spiritica di Andrea Mucesi - Casi occorsi a P. Atanagio la notte del martedì 25 giugno 1764 - Dal Capo XLIII della « Vita » di Gerolamo Cardano: Di accidenti e circostanze affatto soprannaturali - Case infestate - Manifestazioni riferite dal Lombroso - Altre manifestazioni recenti - Storie di fantasmi di Luigi di San Giusto - I. Case hantées medianiche: Getti d'acqua, suono di campanelli, sollevamento di mobili - Rumori, fracassi, raps assordanti, raps spaventevoli come cannonate - Manifestazioni spontanee in casa della Duchessa di Castelpoto - Manifestazioni in mia casa presente un medio - Manifestazioni nella casa di Roberto Marvasi - Le sassajuole spiritiche in

Giava e in altri siti - Manifestazioni spontanee in Pietroburgo nel 1880 - 2. Case hantées pseudomedianiche: I fatti di via Bava in Torino - Il sogno di Mrs. Butter - Il caso riferito dall'avv. Del Monte - Il sogno di Cardano - Il sogno di Luigi Capuana - Manifestazioni riferite dal Tummolo - In casa del Procuratore del Re Marracino - Fenomeni avvenuti in mia casa: Danze fantastiche degli arredi di cucina; la traiettoria intelligente degli oggetti; i lucchetti spiritati; il barricamento della casa; le chiavi volanti - 3. Case hantées tragiche: Antiche storie - Le avventure di Miss Fielden - La casa infestata di Glenlee - Spiriti inquadrati nelle case - I fatti narrati da Graus - Case premonitrici: Le Dame bianche; L'uomo rosso delle Tuileries - I casi di Brewster - Il castello di Berry-Pomerey - Un segno foriero di morte nella mia vecchia casa - 4. Case hantées senza medii apparenti: I ceppi della casa di Russia - Manifestazioni nella casa del giudice Mompreson - Il Castello di Normandia - Le apparizioni nella casa di Proctor - 5. Azione quasi autonoma degli spiriti: Il castello di Ramburst - I casi narrati dal Conte Galateri - I casi di via Garibaldi in Torino - Le famiglie consigliate dagli spiriti - Fenomeni riferiti dal Maxwell - Le memorie della Clairon - Storie di fantasmi, di Luigi di San Giusto - Conclusioni del Lombroso - IV Polemica Morselli-Lombroso a proposito delle case infestate - Un appunto a proposito delle case infestate - Psicogenia probabile dell'infestazione - Sulle pretese insufficienze di metodo e contraddizioni - Le case infestate di fronte al diritto. — Prezzo L. 6,— franco di porto.

Occultismo e Misticismo nel Miracolo di S. Gennaro

di F. Zingaropoli e V. Cavalli, con 6 illustrazioni. Sommario: Storia e modalità del miracolo e atteggiamento della Chiesa. Realtà del miracolo - Apprezamenti di scienziati - Longevità postuma secolare di sanguini mistici - Colore e calore del sangue - Indagini che dovrebbero farsi - Intorno alla *causa causorum* ed alla causa causata del miracolo - L'ipotesi spiritica e quella magica - Il sangue dei medii - Incorruttibilità miracolosa del sangue - La voce del sangue - Il vampirismo - Il sanguinare dei cadaveri alla presenza degli omicidi - I patti col sangue - La forza psichica - L'ipotesi psico-fisica - La causa occulta del fenomeno - Gli alchimisti e la virtù magnetica del sangue - Elifas Levy e la magia del sangue - La preghiera evocazione negromantica allo Spirito del Santo - Prognostici desunti dalle diverse modalità della liquefazione del sangue di S. Gennaro - Le esperienze del dott. Baraduc al Santuario di Lourdes, etc. etc. — Prezzo L. 8,— franco di porto.

F. ZINGAROPOLI

Francesco Zingaropoli

Case infestate dagli Spiriti

Realità dei fenomeni :: Le case
infestate di fronte al Diritto :: ::



NAPOLI
SOCIETÀ EDITRICE PARTENOPEA
— 1917 —

F. Zingaropoli

Incubi e Succubi

con prefazione di V. Cavalli

Tommaso e Raffaele Pironti - Editori

Piazza Cavour 70 - Via Università 19

Napoli - 1922

F. ZINGAROPOLI

Tortura sepolcrale

(La morte apparente)

CON INTRODUZIONE

DEL

prof. DOMENICO ANTONIO TIERI

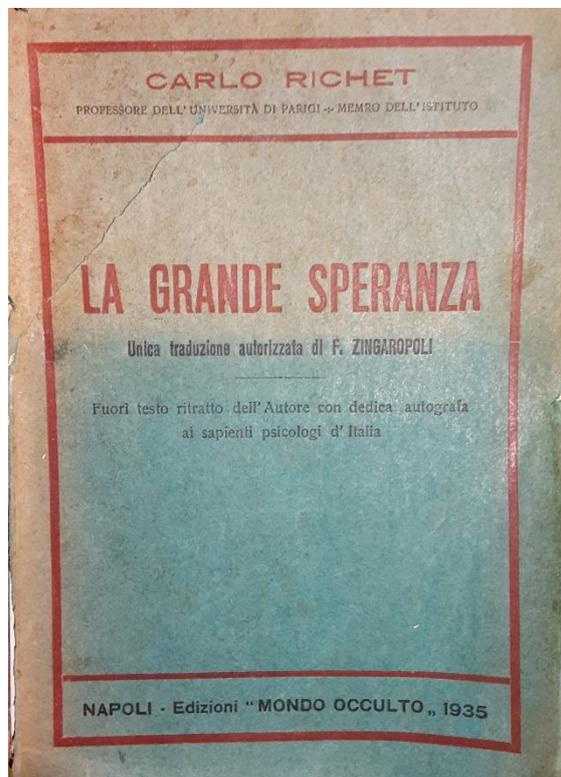
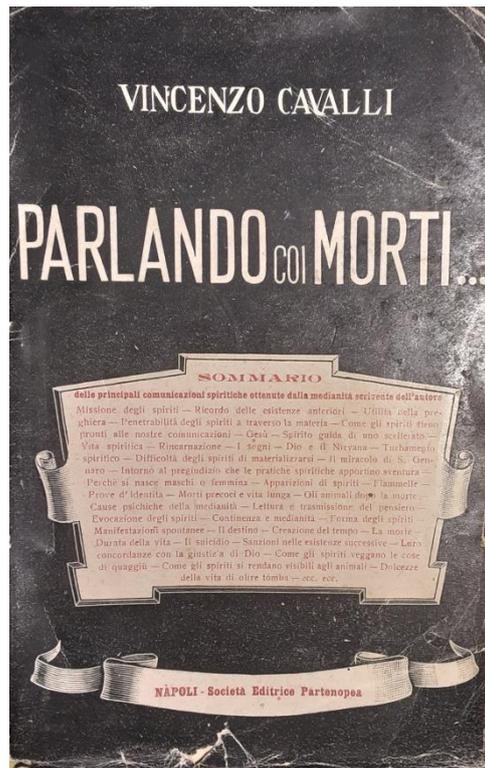
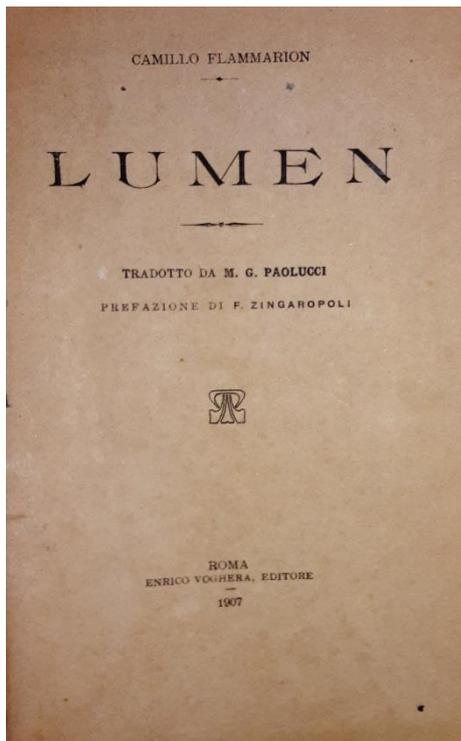
(Estratto dal giornale *La Stampa Medica*
Anno X, num. 3-4-5-6)



NAPOLI
STAB. TIP. " LA FLORIDIANA " ,
Via F. S. Correrà, 243
1931

PREFAZIONI E TRADUZIONI

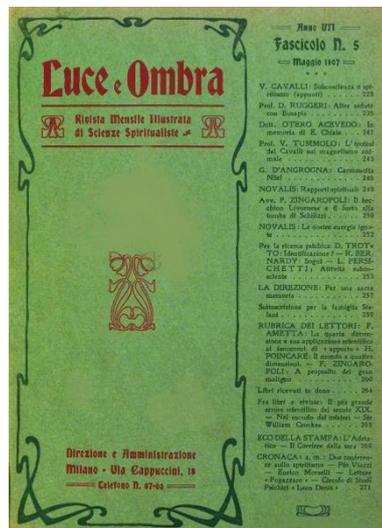
- Camille Flammarion, *Lumen*, con uno studio introduttivo di F. Zingaropoli, Ediz. Enrico Voghera, Roma, 1907.
- F. Jacchini Luraghi, *I Fenomeni Medianici*, Ediz. del “Pensiero Latino”, Milano, 1908.
- Vincenzo Cavalli, *Parlando coi morti...* (Nota bibliografica intorno le opere di V. Cavalli e prefazione di F. Zingaropoli), Società Editrice Partenopea, Napoli, 1917.
- J. Castelot, *Alchimia antica e moderna, Sintesi dell’Oro, Unità e Trasmutazione della Materia*, traduzione autorizzata dall’Autore e prefazione di F. Zingaropoli, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1921.
- *Dizionario Infernale*, prefazione e note di F. Zingaropoli, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1923.
- Camille Flammarion, *La Scienza dell’Anima*, traduzione e prefazione di F. Zingaropoli, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1924.
- Allan Kardec, *Istruzioni e pratiche sulle manifestazioni spiritiche*, prima versione italiana e introduzione di F. Zingaropoli, precedute dal discorso pronunciato sulla tomba di Allan Kardec da Camillo Flammarion. Tre illustrazioni fuori testo: Ritratto di Allan Kardec Camillo Flammarion; fac-simile di lettere di Allan Kardec, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1928.
- Arthur Conan Doyle, *La Nuova Rivelazione*, traduzione e prefazione di Francesco Zingaropoli, Edizioni Mondo Occulto, Napoli, 1931.
- Camille Flammarion, *La Scienza dell’Anima (I Misteri della Vita e della Morte, studi, fatti e commenti in rapporto ai fenomeni inesplicati e alle facoltà sconosciute dell’Essere Umano*, estratto dalla *Revue Spirite*, traduzione italiana autorizzata e prefazione di F. Zingaropoli, III Ediz. Mondo Occulto, Napoli, 1933.
- Carlo Richet, *La Grande Speranza*, unica traduzione autorizzata di F. Zingaropoli, Ediz. Mondo Occulto, Napoli, 1934.
- Oliver Lodge, *Che cosa è la morte? Noi sopravviveremo*, con uno studio introduttivo sull’opera del Lodge di F. Zingaropoli, Edizioni Mondo Occulto, Napoli, 1937.
- Lelio Alberto Fabriani (Marzialus), *Ipnomagnetismo: dottrina e pratica dell’ipnotismo*, prefazione F. Zingaropoli, L’Astrale, Roma, 1936.
- Elide China Fabriani (Sibilla Romana), *La Mano: Specchio dell’anima, Diario della vita*, prefazione F. Zingaropoli, Ediz. I. R., Roma 1941.



ARTICOLI

- F. Zingaropoli, Spirito dell'art. 489 del Codice di procedura penale, 1892.
- F. Zingaropoli, Musica Futurista, articolo in "Tavola Rotonda" anno XXIII, n.17, 25 maggio 1913.
- F. Zingaropoli, Marinetti e lo Spiritismo, in "Roma della Domenica", Napoli, 6 maggio 1934.

Articoli in "Luce e Ombra", Rivista mensile Illustrata di Scienze Psiciche, Milano, Roma (1905 – 1919)



- F. Zingaropoli, Polemiche Mazziniane, Luce e Ombra, Anno V, n.7, Milano, 1905.
- F. Zingaropoli, Etica spiritualista in G. Mazzini, Luce e Ombra, Anno V, n, 10, Milano, 1905.
- F. Zingaropoli, Mein Letzer Seufzer, (Il mio ultimo sospiro, M.me Claire G. riproduce nei suoi “Souvenirs et problèmes spirites” una composizione musicale medianica dello spirito di Roberto Schumann), Luce e Ombra, Anno VII, n.1, Milano, febbraio 1907.
- F. Zingaropoli, Intervista con un Becchino, Luce e Ombra, Anno VII, n. 3, Milano, marzo, 1907.
- F. Zingaropoli, Il Cattolicesimo e gli studi Psicici, (Al sig. Albert Jounet), Luce e Ombra, Anno n. 4, Luce e Ombra, 1907.
- F. Zingaropoli, Il Becchino Livornese e il Furto alla tomba di Schilizzi, Luce e Ombra, Anno VII, n. 5, Milano, maggio 1907.
- F. Zingaropoli, A proposito del gran Maligno (lettera a Marzolari), Luce e Ombra, Anno VI, n. 5, Milano, maggio 1907.
- F. Zingaropoli, Lo Spiritismo e la donna (lettera inedita del Prof. C. Moutonnier a Claire G.), Luce e Ombra, Anno VII, n. 4, Milano, 1907.
- F. Zingaropoli, La Targa ad Ettore Chiaia, Anno VII, n. 7, Luce e Ombra, Milano, luglio 1907.
- F. Zingaropoli, Il dottore Ignoto (J. M.: Spirito e Materia), Luce e Ombra, Anno VII, n.7, Milano, luglio 1907.
- F. Zingaropoli, Necrologio, Antonio Passaro, Luce e Ombra, Anno VII, n. 12, Milano, dicembre 1907.
- F. Zingaropoli/Albert Jounet, Il Cattolicesimo e gli studi Psicici (corrispondenza), Luce e Ombra, Anno VIII, n. 2, Milano, febbraio 1908.
- F. Zingaropoli, L'amore nelle vite successive (Lafcadio Hern, Spigolature nei campi di Buddho, Laterza, 1908) a D. Antonietta Salvi, Luce e Ombra, Anno VIII, n. 3, Milano, marzo 1908.
- F. Zingaropoli, I fenomeni medianici (inchiesta internazionale), Luce e Ombra, Anno VIII, n. 5, Milano, maggio 1908.
- F. Zingaropoli, La rinascita dell'ideale. L'Opera di Arnaldo Cervesato, Luce e Ombra, Anno VIII, n. 6, Milano, giugno 1908.
- F. Zingaropoli, Manifestazioni spontanee misteriose. Marche e impronte di fuoco (La mano infuocata nel convento dei Vergini – L'apparizione della marchesa Laura Astalli – Il Minorita del Monastero di Zamora in Spagna – Lo spettro della prigione di Weinsberg – Il fatto memorabile di Presburgo accaduto a Regina Fischerin – Le spiegazioni e le congetture del prof. Richet – Le stimmate e i marchi di fuoco – II fenomeno dei marchi di fronte all'ipotesi animica – La manifestazione nel suo contenuto intellettuale), Luce e Ombra, Anno VIII, n. 7 – 8, Milano, luglio – agosto 1908. (II presente articolo è stato pubblicato contemporaneamente negli “Annals of Psychological Science”).

- F. Zingaropoli, Verso l'Ignoto (Ultime sedute medianiche con Eusapia Palladino), Luce e Ombra, Anno VIII, n. 10 – 11, Milano, ottobre – novembre 1908.
- F. Zingaropoli, L'ipotesi del prof. F. Bottazzi sui fenomeni medianici (con due figure), Luce e Ombra, Anno IX, n. 5 – 6, Milano, maggio – giugno 1909.
- F. Zingaropoli, Dal paese dell'Ombra (da un articolo di William Stead), Anno IX, n. 5- 6, Milano, maggio – giugno 1909.
- F. Zingaropoli, Relazione sui soccorsi in Spagna, Luce e Ombra, Anno IX, n. 7- 8, Milano, luglio – agosto, 1909.
- F. Zingaropoli, Sedute negative. Piccolo contributo alla sperimentazione medianica, Luce e Ombra, Anno IX, n. 9- 10, Milano, settembre – ottobre 1909.
- F. Zingaropoli, La Grande Illazione (per Cesare Lombroso), Luce e Ombra, Anno IX, n. 11 – 12, novembre- dicembre, 1909.
- F. Zingaropoli, Sedute negative, Luce e Ombra, Anno X, n. 1 – 2, Milano, gennaio – febbraio, 1910.
- F. Zingaropoli, Pro Esaupia, Luce e Ombra, Anno X, n. 1 – 2, Milano, gennaio-febbraio 1910.
- F. Zingaropoli, Sedute negative (cont.e fine), Luce e Ombra, n. 3 – 4, Milano, marzo – aprile, 1910.
- F. Zingaropoli, Spirito e Materia, Luce e Ombra, n. 3 – 4, Milano, marzo – aprile, 1910.
- F. Zingaropoli, Una seduta con il medium Bartoli, Luce e Ombra, Anno X, n. 5- 6, Milano, maggio – giugno 1910.
- Fra Libri e Riviste: F. Zingaropoli: L. Denis: Jeanne D'Arc medium (x) – Saint-Yves d'Alveydre: La Théogonie des Patriarches – F. d'Olivet: Histoire philosophique du genre Humain – H. A. Giles: Strange stories from a chinese studio, Luce e Ombra, Anno X, n. 5 – 6, Milano, maggio – giugno, 1910.
- F. Zingaropoli, Ai teosofi e agli spiritisti di buona volontà, Luce e Ombra, Anno X, n. 8, Milano, 1910.
- F. Zingaropoli, La teoria fisica dell'immortalità (risposta a Crisafi sull'articolo "La grande illusione" dedicato alla memoria di Cesare Lombroso), Luce e Ombra, Anno X, n. 8, Milano, agosto 1910.
- F. Zingaropoli, Manifestazioni spontanee misteriose. Marche e impronte di fuoco (Le impronte del fuoco nel Monastero di S. Chiara di Todi, 1732 – Lo scolaro di Ser Lo (da frate Iacopo Passavanti) – L'apparizione di Giovanni Steilin al sarto Simon Bauh, 1625 – L'istoria riferita dal Teologo Melantone (Philipp Melanchthon) – Apparizione e impronte di fuoco nel Monastero delle Benedettine di Vinnenberg, 1696 – Impronta lasciata dalla defunta Leleux sopra la manica di camicia di suo figlio in Wandeck, 1789 – Le impronte di fuoco nel Monastero delle Clarisse di Bruges, 1836 – Impronta della defunta Suor Teresa Margherita Gesta sulla porta del guardaroba del Monastero delle Terziarie Francescane di S. Anna in Foligno, 1859), Luce e Ombra, Anno X, n. 9, Milano, settembre 1910.

- F. Zingaropoli, Manifestazioni spontanee misteriose. Marche e impronte di fuoco (cont.), Luce e Ombra, Anno X, n. 10 – 11, Milano, ottobre – novembre 1910.
- F. Zingaropoli, Manifestazioni spontanee misteriose. Marche e impronte di fuoco (cont. e fine), Luce e Ombra, Anno X, n. 12, Milano, dicembre 1910.
- F. Zingaropoli, Tolstoj e il nuovo spiritualismo, Luce e Ombra, Anno XI, n. 1, Roma, 1911.
- F. Zingaropoli, Da “Malombra” al “Santo”, Luce e Ombra, Anno XI, n. 3, Roma, marzo 1911.
- F. Zingaropoli, Nella Doria Gabon e la nostalgia delle vite anteriori, Luce e Ombra, Anno XI, n. 5, Roma, maggio 1911.
- F. Zingaropoli, L’espressione plastica del misticismo cristiano, Luce e Ombra, Anno XI, n. 6-7, Roma, giugno – luglio 1911.
- F. Zingaropoli, Il don Chisciotte della Stregoneria. Par. I/II (Il romanzo di Bordon – Le immaginazioni stravaganti del sig. Oufle – Bibliografia della Stregoneria), Luce e Ombra, Anno XI, n. 12, Roma, dicembre 1911.
- F. Zingaropoli, Il don Chisciotte della Stregoneria. Par. III. Apparizioni e operazioni di spiriti. (Opinioni di filosofi – Spiriti erranti – Figura dell’anima- I fantasmi nei conventi e nelle Chiese – Apparizioni celebri – Il Marchese di Rambouillet – Apparizioni riferite dal Cardano- Apparizione ad Enrico IV – Il Mago Sicidite – L’imperatore Basilio – Policrito – Incubi e succubi – Fatti riferiti da Flegone, da Alessandro d’Alessandro, da Torquemada, da Camerario, da Del Rio, ecc. – La Dama bianca – La Fata Melusina – Per liberarsi dai fantasmi) – Par. IV. Del discernimento degli spiriti — Vere e false apparizioni — Trucchi e mistificazioni celebri (Illusioni ottiche – Aristotile – Pomponaccio – Cardano – La cenere delle piante e degli uccelli – Allucinazioni – Il calderajo di Basilea – La voce misteriosa del fiume di Novogod – L’apparizione di Teodorico Re del Goti – Pico della Mirandola – La cintura di Bianca di Castiglia – La pietra ammaliatrice dei serpenti – Prestigi e trucchi – La statua di Mennone), Luce e Ombra, Anno XII, n. 1, Roma, gennaio 1912.
- F. Zingaropoli, Fotografie di fantasmi (con due tavole), Luce e Ombra, Anno XII, n. 2, Roma, febbraio 1912.
- F. Zingaropoli,, Il don Chisciotte della Stregoneria. Par. V. Diavoli e Spiriti Maligni (Etimologia dei Diavoli – La loro nascita secondo la Cabala – Il corpo dei diavoli – Loro vita e dimora – Gerarchia diabolica – Intorno la loro natura, le loro forme ed apparizioni – Incubi e succubi – Diverse specie di spiriti maligni – Gnomi, Silfi, Fate – Per fugare gli spiriti maligni), Luce e Ombra, Anno XII, n. 3, Roma, marzo 1912.
- F. Zingaropoli, Niceforo Filalete (V. Giovanni Scarpa), Luce e Ombra, Anno XII, n. 4, Roma, aprile 1912.
- F. Zingaropoli, Il don Chisciotte della Stregoneria. Par. VI. Incantesimi, Sortilegi, malefizi (Immagini di cera – Anelli magici – Frecce magiche – L’ Envoûtement – Enrico VII ed Enguerrando da Marigny – Lampade magiche – Armi fatale – Malefizio a distanza – La polvere degli stregoni – Fatture, incantesimi – Levitazioni di

- streghe – Fantocci animati – Simon Mago – Malefizi amatori – Ligature matrimoniali – Per liberarsi dalle ligature – Parole magiche – Contra i sortilegi), Luce e Ombra, Anno XII, n. 5, Roma, maggio 1912.
- F. Zingaropoli, Poemi spirituali, Luce e Ombra, Anno XII, n. 6 – 7, Roma, giugno – luglio 1912.
- F. Zingaropoli, Il don Chisciotte della Stregoneria. Par. VII. Il Sabba delle streghe (Cerimoniale del sabato), Luce e Ombra, Anno XII, n. 8 – 9, Roma, agosto – settembre 1912.
 - F. Zingaropoli, Anime doloranti, Luce e Ombra, Anno XII, n. 10 – 11, Roma, ottobre – novembre 1912.
 - F. Zingaropoli, Le Anime delle cose (Conferenza pronunciata nel Circolo “Imperium” in Napoli la sera del 22 febbraio 1913. Del legame fluidico tra il nostro corpo materiale e le sue radiazioni, che perdurano, saturano ed animano perfino le cose a noi lontane), Luce e Ombra, Anno XIII, n. 2, Roma, febbraio 1913.
 - F. Zingaropoli, Malefizi d’Amore (Cenni di... autorecensione, preceduta da una nota della redazione; Per l’etica dell’occultismo, Luce e Ombra, Anno XIII, n. 12, Roma, dicembre 1913.
 - F. Zingaropoli, Disintegrazione della Personalità (Par. I/II. I Fatti: Casi celebri di disintegrazione della personalità – Il soldato inglese nella trincea d’Ypres – Alma Z. – Felida X – Luigi Vivé – M.lle R. L. – Mary Reynolds – Ninfa Filiberto – Mollie Faucher – Il caso di Morton Prince – Altri casi), Luce e Ombra, Anno XVI, n. 1, Roma, gennaio 1916.
 - F. Zingaropoli, Disintegrazione della Personalità. Par. III. Il Subcosciente (Federico Myers e il Subcosciente – La più vasta concezione dell’Io cosciente – Coscienza subliminare e superliminare – La subcoscienza per gli spiritualisti e gli psichisti – La dottrina Dr. Myers esplicata da Léon Denis), Luce e Ombra, Anno XVI, n. 2, Roma, febbraio 1916.
 - F. Zingaropoli, Disintegrazione della Personalità. Par. IV. Oltre il Subcosciente (Sostituzioni di Personalità – Scambio di Personalità – Il caso Bartoli/Caglianone – Incorporazione di viventi – L’incorporazione di Joachim – Manifestazioni della varia Personalità rivestita nelle esistenze anteriori – Regressione della memoria – Processi verbali di sedute col soggetto ipnotico Lanzetta – Esperienze del Principe di Golitzin – La Psicologia dell’avvenire), Luce e Ombra, Anno XVI, n. 3, Roma, marzo 1916.
 - F. Zingaropoli, Riflesso delle Ricerche Psiciche nel campo del diritto, Luce e Ombra, Anno XVI, n. 4, Roma, aprile 1916.
 - F. Zingaropoli, Lumi ai vivi dall’esempio dei morti (Il libro delle apparizioni di una monaca spagnola. Relacion de las apariciones, que tubo de las animas del Purgatorio la venerable Madre Francisca del SS. Sacramento, Carmelita Descalça, llamada en el siglo Doña Francisca Binuesa de los doces linages de Soria, Relazione; Lumi ai vivi dall’esempio dei morti, Madrid, 1681), Luce e Ombra, Anno XVIII, n. 3 – 4, Roma, marzo – aprile 1918.

- F. Zingaropoli, Eusapia Palladino (I presenti trucchi – La natura dei fenomeni), Luce e Ombra, Anno XVIII, n. 5- 6, Roma, maggio – giugno 1918.
- F. Zingaropoli, Lumi ai vivi dall'esempio dei morti. Marchi e impronte di fuoco (Casi celebri di marchi e impronte di fuoco – Fantasmici che bruciano – L'apparizione del servo del Prelato – Il pastore d'Escurchiglia – Prove d'identità fornite dallo spirito – L'impronta della Croce stellata – Le apparizioni al religioso di Vera-Cruz – La mano di fuoco impressa su di una cassa – Stato d'animo delle entità che si manifestano – L'autosuggestione dei disincarnati), Luce e Ombra, Anno XVIII, n. 7- 8, Roma, luglio – agosto 1918.
- F. Zingaropoli, Lumi ai vivi dall'esempio dei morti. Voci di spiriti penanti. (Il Purgatorio secondo lo Spiritismo – Spiriti attaccati alla terra – Apparizioni di spiriti doloranti – Presunte apparizioni del Demonio – Spiriti evoluti – La monaca risplendente), Luce e Ombra, Anno XVIII, n. 9 – 10, Roma, settembre – ottobre 1918.
- F. Zingaropoli, Telepatia e giustizia (La pubblicazione del Procuratore del Re Alessio Milone – Il processo Veneziani alla Corte d'Assise di Lucera – I fatti – L'istruttoria – Telepatia mezzo di prova – La sentenza), Luce e Ombra, Anno XIX, n. 1- 2, Roma, gennaio – febbraio 1919.
- F. Zingaropoli, Desecanno dos Peccadores. Il Giardino dei supplizzi (Curiosità Sadico – Démoniache: I 14 tormenti dell'Inferno – Il “Giardino dei supplizzi” – Prigioni e tormenti più celebri attraverso la storia – Descrizione della prigione dell'Inferno – Tormento della vista – Dell'udito – Contra i musici – Tormento dell' insoffribile fetore – Del gusto – Del tatto – Dei lussuriosi – Dei vendicativi e dei superbi – La plastica figurazione dell'Inferno – Il Tribunale del S. Ufficio e i suoi tormenti – Martino Del Rio e il suo trattato “De Tortura” – Attraverso le Disquisizioni magiche – I San Benito e gli Auto-da-Fe – I condannati esibiti nelle rappresentazioni teatrali – I romanzi picareschi – Le processioni dei “ Flagellanti – L'ossessione sadica Medioevale – Il Dio delle vendette – Le occupazioni dei santi e dei beati in Paradiso – L'autosuggestione dei disincarnati – Il tormento dell'immobilità), Luce e Ombra, Anno XIX, n. 3 – 4, Roma, marzo- aprile 1919.
- F. Zingaropoli, Desecanno dos Peccadores. Il Giardino dei supplizzi (cont.e fine. Curiosità Sadico – Démoniache), Luce e Ombra, Anno XIX, n. 5- 6, Roma, maggio – giugno 1919.
- F. Zingaropoli, La liquefazione del Sangue di San Gennaro, Luce e Ombra, Anno XIX, n. 7 – 8, Roma, luglio- agosto 1919.
- F. Zingaropoli, Espiazione o autosuggestione, Luce e Ombra, Anno XIX, n. 11 – 12, Roma, novembre – dicembre 1919.

“MONDO OCCULTO” Rivista iniziatica Esoterico – Spiritica.

Articoli (1921 – 1939)

Fondatore Proprietario Giuseppe Garibaldi Rocco, Direttore Francesco Zingaropoli,
Società Editrice Partenopea, Napoli.

Abbonatevi al

MONDO OCCULTO

Rivista iniziatica esoterico-spiritica

Direttore: F. ZINGAROPOLI
Fondatore proprietario GIUSEPPE GARIBALDI ROCCO

La più importante e la più economica d'Italia, che si occupa di *Alchimia ed Iperchimica, Arti divinatorie, Astrologia, Filosofia, Ipnatismo, Magia, Magnetismo, Massoneria, Medianità, Chiromanzia, Occultismo, Religioni, Ricerche Psichiche, Sette, Simbolismo, Spiritismo, Superstizioni, Spagirica, Telepatia, Tradizioni Popolari, Teosofia, Zoolatria, ecc.* studiandole in ciò che hanno di vero ed attinente alle leggi meno note della Natura, alle facoltà latenti nell'uomo e alla vera vita spirituale. Tiene al corrente i lettori di tutto il movimento universale di dette scienze e di tutte le pubblicazioni antiche e moderne che ad esse si riferiscono, dedicandovi ampie recensioni in ogni fascicolo ed un bollettino bibliografico d'interesse generale in cui ognuno può trovare un'opera che illumini e sviluppi la propria coltura spirituale. Detto bollettino ha due rubriche: quella delle **Ottertè**, dove lettori ed abbonati possono inserire il titolo delle opere di cui vogliono disfarsi e quella dei **Desiderata**, per la ricerca di libri, che non son riusciti a trovare altrove.

Il **Mondo Occulto** espone in sintesi il rituale e il dogma dell'alta magia in rapporto allo stadio attuale delle scienze psichiche e del moderno spiritualismo. Studia i problemi dell'occultismo magico, dello spiritismo e scienze affini tanto dal lato teorico che da quello pratico, e, dato il carattere iniziatico della Rivista, svolge il suo programma sempre in forma popolare, accessibile a tutte le intelligenze. — Abbonamento annuo per l'Italia L. 10; sostenitore L. 20 — per l'estero L. 20; sostenitore L. 40 — raccomandato L. 4 per l'Italia L. 7 per l'Estero in più. — Un fascicolo separato per l'Italia L. 3 — per l'estero L. 4

NAPOLI - Società Editrice Partenopea - Conservazione Grani, 5 - NAPOLI

ANNO I.

Conto Corrente con la Posta
Settembre-Ottobre 1921

NUM. 5.



MONDO OCCULTO

Rivista Iniziatica Esoterico-spiritica
BIMESTRALE

Fondatore Proprietario

GIUSEPPE GARIBALDI ROCCO

DIRETTORE: F. ZINGAROPOLI

*I manoscritti non si restituiscono. - Di tutti gli articoli originali pubblicati
la Società Editrice Partenopea si riserva la proprietà letteraria.*

SOMMARIO

LA MAGIA DIVINATORIA: I Tarocchi (continuazione); G. Kremmerz. —
LA FEDE: V. Cavalli. — DI SCIENZA AUGURALE: Nella Doria Cambon. —
INCUBI E SÚCCUBI (continuazione): F. Zingaropoli. — BREVIARIO DEI
PICCOLI SEGRETI MERAVIGLIOSI: Anonimo. — LA MAGIA NATURA-
LE (continuazione): G. Batt. della Porta. — DI ALCUNI PARTICOLARI
EFFETTI DI FACOLTA' SUBCOSCIENTI: Roberto Pavese. — BIBLIO-
GRAFIA: Francesco Graus. — PER LE RICERCHE PSICHICHE: (Sugli ef-
fluvii vitali: V. Cavalli). — *Detti e Fatti*: (La produzione della pietra, Il Ra-
diodiagnostico, L'Astrodiagnosi, La Magia Sacra, Le Carte, Il movimento
spiritualista in Italia, I misteri della vita, I quattro elementi piú leggieri
dell'idrogeno, Flammarion crede negli spiriti), Filalete. — LIBRI E RIVISTE.

Direzione e Amministrazione: NAPOLI

SOCIETÀ EDITRICE PARTENOPEA di G. ROCCO, Via Conservazione Grani 17
(conti correnti postali 611000)

Abbonamento annuo: Italia L. 1C—Estero L. 2C—Un n. sep. L. 3. Estero L. 6.

*Il pagamento degli abbonamenti è anticipato e partono dal Gennaio, col diritto agli arretrati,
se ve ne sono. L'amministrazione declina ogni responsabilità per disguidi o smarrimenti po-
stali. Chi desidera spedizioni raccomandate aggiunga la spesa di racc. cioè 60 cent. per ogni
fascicolo (L. 4 per annata). Chi desidera risposta mandi cartolina doppia o francobolli.*

Orario di ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 14.- Telefono 80-68

Chi ritiene il presente fascicolo s' intende abbonato

- F. Zingaropoli, Sanguinis Mysterium – Sulla causa agente del miracolo di S. Gennaro (V. Cavalli – F. Zingaropoli), Mondo Occulto, Anno I, n.1, gennaio – febbraio, Napoli, 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (leggendo P. Martino Del Rio), Mondo Occulto, Anno I, n. 1, gennaio – febbraio, Napoli, 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (leggendo P. Martino Del Rio), Mondo Occulto, Anno I, n. 2, gennaio – febbraio, Napoli, 1921.
- F. Zingaropoli, Sanguinis Mysterium. Sulla causa agente del miracolo di S. Gennaro (V. Cavalli – F. Zingaropoli), Mondo Occulto, Anno I, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (leggendo P. Martino Delrio), Mondo Occulto, Anno I, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1921.
- F. Zingaropoli, Sanguinis Mysterium. Sulla causa agente del miracolo di S. Gennaro (V. Cavalli – F. Zingaropoli), Mondo Occulto, Anno I, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (leggendo “De Daemonialitate” di P. Sinistrari), Mondo Occulto, Anno I, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (L’incubato mistico – L’espressione plastica del misticismo cristiano – Incubi e succubi di fronte allo spiritismo), Mondo Occulto, Anno I, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1921.
- F. Zingaropoli, Incubi e Succubi (I fantasmi dei morti e i fantasmi dei viventi – L’incubato tra i viventi – Conclusioni – fine), Mondo Occulto, Anno I, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1921.
- F. Zingaropoli, Per la lealtà delle polemiche (Occultismo e Misticismo nel miracolo di San Gennaro), Mondo Occulto, Anno II, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1922.
- F. Zingaropoli, Joachim (Joachim Sereth Wian), Mondo Occulto, Anno II, n. 5, Napoli, settembre – ottobre, Napoli, 1922.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Polemiche Sangennariane, Mondo Occulto, Anno II, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1922.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: La Quarta Dimensione e i fenomeni spiritici. Unicità della materia e sue trasformazioni. Oltre lo spazio e il tempo. Visioni dell’infinito (A proposito del nuovo libro dell’ Ing. Francesco Amato), Mondo Occulto, Anno III, n. 2, Napoli, aprile 1923.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Università Popolare di Napoli, Conferenza: “L’Amore nelle vite successive”. Università Popolare di Caserta, Conferenza: “Pensiero spiritualista di Mazzini” Mondo Occulto, Anno III, n. 3, maggio – giugno 1923.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Il fantasma di Pio X in Vaticano, Mondo Occulto, Anno III, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1923.
- F. Zingaropoli, Camillo Flammarion, Mondo Occulto, Anno IV, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1924.

- F. Zingaropoli, Vincenzo Tummolo, Mondo Occulto, Anno IV, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1924.
- F. Zingaropoli, Ai “Battisti” del “Testimonio”, Mondo Occulto, Anno IV, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1924.
- F. Zingaropoli, Joachin, Mondo Occulto, Anno IV, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1924.
- F. Zingaropoli, Intorno all’assassinio Matteotti. Voci di oltre tomba, Mondo Occulto, Anno IV, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1924.
- F. Zingaropoli, La caduta del diavolo. Il caso del medium Erto, Mondo Occulto, Anno IV, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1924.
- F. Zingaropoli, Emilia Molinatti Dalmazzo, Mondo Occulto, Anno V, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1925.
- F. Zingaropoli, Le Stimmate dei Santi. A proposito dei prodigi della monaca di Montalto Uffugo, Mondo Occulto, Anno V, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1925.
- F. Zingaropoli, Ma si può nascere di nuovo? (Al “Testimonio” Rivista dei Cristiani Battisti Italiani), Mondo Occulto, Anno V, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1925.
- F. Zingaropoli, Camillo Flammarion: Discorso pronunziato la sera del 15 luglio 1925 presso l’Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Per iniziativa dell’ “Urania” Società per l’incremento dell’Osservatorio Astronomico di Napoli), Mondo Occulto, Anno V, n. 4, Napoli, luglio 1925.
- F. Zingaropoli, Il “Piccolo” di Trieste, Mondo Occulto, Anno V, n. 5, settembre – ottobre, Napoli, 1925.
- F. Zingaropoli, Il Congresso spiritico di Parigi; la proposta di E. Bozzano; la parola di Leon Denis, Mondo Occulto, Anno VI, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1926.
- F. Zingaropoli, Le nostre direttive, Mondo Occulto, Anno VI, n. 2, Napoli, marzo 1926.
- F. Zingaropoli, L’autosuggestione in Terapia (Lettera aperta a D. Luigi Garofalo), Mondo Occulto, Anno VI, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1926.
- F. Zingaropoli, A proposito dell’inatteso Miracolo di San Gennaro, Mondo Occulto, Anno VI, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1926.
- F. Zingaropoli, Camarano (?), Mondo Occulto, Anno VI, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1926.
- F. Zingaropoli, A proposito dell’inatteso Miracolo di San Gennaro, Mondo Occulto, Anno VI, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1926.
- F. Zingaropoli, Verdinois Spiritista, Mondo Occulto, Anno VII, n. 3, maggio – giugno 1927.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Lo spirito del prof. Cannella (defunto) nel corpo di Bruneri (vivente), Mondo Occulto, Anno VII, n. 3, maggio- giugno 1927.
- F. Zingaropoli, La voce degli spiriti: Parla Eusapia Paladino, Mondo Occulto, Anno VII, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1927.

- F. Zingaropoli, Ai Lettori. Influenza dello Spiritismo (presentazione del libro in corso di stampa: Allan Kardec: Istruzioni e pratiche sulle manifestazioni spiritiche, versione italiana ed introduzione di Francesco Zingaropoli), Mondo Occulto, Anno VIII, n. 1, Napoli, gennaio 1928.
- F. Zingaropoli, Miserie (Al Dott. Aristarco Fasulo Direttore del “Testimonio” nonché ministro Battista), Mondo Occulto, Anno VIII, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1928.
- F. Zingaropoli, Lettere di un morto tuttora vivente (*) (Genesi del libro – Messaggi medianici – Identificazione dell’Entità comunicante – Finalità dei messaggi – (*) Elsa Barker, Letters from a living Dead Man, trad. dall’Inglese di G. Alaria e Z., Bocca. II Edizione), Mondo Occulto, Anno VIII, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1928.
- F. Zingaropoli, Lettere di un morto tuttora vivente (cont.), Mondo Occulto, Anno IX, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1929.
- F. Zingaropoli, Armando Pappalardo, Mondo Occulto, Anno IX, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1929.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Il fenomeno delle Stimmate del falegname di Roccamonfina, Mondo Occulto, Anno IX, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1929.
- F. Zingaropoli, Detti e fatti: Conferenze di F. Zingaropoli tenute all’Opera Nazionale Dopolavoro dai titoli; “Karma e il Destino” e “Giovagnoli: Roma Caput Mundi”, Mondo Occulto, Anno IX, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1929.
- F. Zingaropoli, Al “Testimonio”, Mondo Occulto, Anno IX, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1929.
- F. Zingaropoli, La crisi della morte (lettura del libro di E. Bozzano, La Crisi della Morte, Società Editrice Partenopea, Napoli), Mondo Occulto, Anno IX, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1929.
- F. Zingaropoli, Ordine del giorno: Spiritismo e Ipnotismo (Congresso), Mondo Occulto, Anno IX, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1929.
- F. Zingaropoli, Il nostro bilancio decennale inviato all’Associazione Spiritualistica Italiana per il II Congresso degli spiritualisti italiani), Mondo Occulto, Anno X, n. 1, Napoli, gennaio 1930.
- F. Zingaropoli, Vincenzo Cavalli (Necrologio), Mondo Occulto, Anno X, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1930.
- F. Zingaropoli, Fu certa la morte di Cagliostro? (La vita misteriosa di Cagliostro – L’arresto e la prigionia. – La sentenza di condanna del S. Uffizio – Varie versioni della sua morte – Riuscì ad evadere dal carcere? – Le quarantene spirituali – Il Segreto dell’Immortalità – Cagliostro vivente?), Mondo Occulto, Anno X, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1930.
- F. Zingaropoli, L’Opera di Conan Doyle (Prefazione al volume di C. Doyle: La Nuova Rivelazione, versione italiana di F. Zingaropoli, Ediz. Mondo Occulto, Napoli), Mondo Occulto, Anno X, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1930.

- F. Zingaropoli, Filippo Abignente (Necrologio), *Mondo Occulto*, Anno XI, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1931.
- F. Zingaropoli, Libri, recensione: Cesare Grassi, Premesse e deduzioni circa il mistero della vita e della morte, Ediz. “Mediolanum”, 1930, *Mondo Occulto*, Anno XI, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1931.
- F. Zingaropoli, Angelo Marzorati (Fondatore e Direttore per un trentennio della rivista “Luce e Ombra”) *Mondo Occulto*, Anno XI, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1931.
- F. Zingaropoli, Il medium Pasquale Erto, *Mondo Occulto*, Anno XII, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1932.
- F. Zingaropoli, P. Alfano e i fenomeni Metapsichici (La nuova opera dell’illustre Prof. D. Giovanni Battista Alfano, Dottore di scienze naturali: La Metapsichica e la Metafisiologia, Metantropismo, Ipnotismo, Medianismo, Ediz. Di Gennaro, Napoli, 1932) *Mondo Occulto*, Anno XII, n. 4, luglio – agosto 1932.
- F. Zingaropoli, William Crookes e il fantasma di Katie King, *Mondo Occulto*, Anno XII, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1932.
- F. Zingaropoli, F. Jollivet-Castellot (Sintesi dell’Occultismo), *Mondo Occulto*, Anno XIII, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1933.
- F. Zingaropoli, F. Jollivet – Castellot (Sintesi dell’Occultismo), *Mondo Occulto*, Anno XIII, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1933.
- F. Zingaropoli, Charles Richet, La Grande Espérance, *Mondo Occulto*, Anno XIII, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1933
- F. Zingaropoli, Medianità e Follia (Una recita di pazzi a teatro – Lettera inedita di Alessandro Dumas padre – L’esperimento dell’alienista Prof. Biagio Miraglia. – Problemi che si affacciano), *Mondo Occulto*, Anno XIV, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1934.
- F. Zingaropoli, Medianità e Follia (cont. e fine), *Mondo Occulto*, Anno XIV, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1934.
- F. Zingaropoli, Siete maestri in sinagoga e non sapere queste cose (Lettera aperta al Reverendo D. Giuseppe M. Pelazzi S. J. – Trieste), *Mondo Occulto*, Anno XIV, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1934.
- F. Zingaropoli, Le ire spiritofobe di D. Petazzi, *Mondo Occulto*, Anno XIV, n.5, Napoli, settembre – ottobre 1934.
- F. Zingaropoli, Per le Ricerche Psiciche: Una manifestazione dell’Oltretomba avvalorata dalle autorità Ecclesiastiche nel Monastero delle Clarisse di Montefalco, Spoleto, *Mondo Occulto*, Anno XV, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1935.
- F. Zingaropoli, Innocenzo Calderone (Necrologio), *Mondo Occulto*, Anno XV, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1935.
- F. Zingaropoli, Nuove pubblicazioni; Gino Tiespoli, Biosofia (Linee programmatiche dei saggi partecipanti ai concorsi della Collana di Biosofia), Ed. Hoepli, Milano) – Nelia Doria Cambon, Manzoni Mistico, Casa Edit. Bolaffio, Milano), *Mondo Occulto*, Anno XVI, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1936.

- F. Zingaropoli, Nuove Pubblicazioni: Gino Trespioli, La Vita – Ultrafanie, Casa Editrice Sonzogno, Milano, 1936, Mondo Occulto, Anno XVI, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1936.
- F. Zingaropoli, Nuove pubblicazioni: Lelio Alberto Fabriani (Marzialus) Ipno-Magnetismo (Teoria e pratica dell'Ipnotismo. Il Magnetismo nella storia. La forza psichica e i fluidi. Ipnotismo e suggestione. La pratica del magnetizzatore. Trasmissione del pensiero. Regressione della memoria. Sdoppiamento della personalità. Azione terapeutica del magnetismo, L'Astrale Editrice in Roma, 1936), Mondo Occulto, Anno XVI, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1936.
- F. Zingaropoli, Sir Oliver Lodge (La sua vita – La sua Opera – Il suo apostolato), Mondo Occulto, Anno XVII, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1937.
- F. Zingaropoli, La morte di Jovillet Castellot, Mondo Occulto, Anno XVII, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1937.
- F. Zingaropoli, Sir Oliver Lodge (cont.), Mondo Occulto, Anno XVII, n. 4, Napoli, luglio – agosto 1937.
- F. Zingaropoli, Sir Oliver Lodge (cont. e fine), Mondo Occulto, Anno XVII, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1937.
- F. Zingaropoli, Il VI Congresso della federazione Spiritica, Mondo Occulto, Anno XVII, n. 6, Napoli, novembre – dicembre 1937.
- F. Zingaropoli, La quarta dimensione e i fenomeni metapsichici, Mondo Occulto, Anno XVIII, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1938.
- F. Zingaropoli, Grandezza e decadenza del diavolo (Il diavolo Dantesco – Il diavolo cristiano – Letteratura sataniche – La monarchica diabolica – Il diavolo allegro – Gli amori del diavolo – L'ipotesi diabolica e lo Spiritismo), Mondo Occulto, Anno XVIII, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1938.
- F. Zingaropoli, Il pensiero spiritualista di Mazzini (Conferenza tenuta il 7 aprile 1924 all'Università Popolare di Napoli), Mondo Occulto, Anno XVIII, n. 3, Napoli, luglio – agosto 1938.
- F. Zingaropoli, Lettera di E. Bozzano, Mondo Occulto, Anno XVIII, n. 3, Napoli, luglio – agosto 1938.
- F. Zingaropoli, Il Karma e il Destino (L'Io integrale – L'omogeneo eterno – La legge del Karma – Il mistero del Fato Greco – L'amore nelle vite successive – I canti nipponici), Mondo Occulto, Anno XVIII, n. 5, Napoli, settembre – ottobre 1938.
- F. Zingaropoli, I messaggi medianici, Mondo Occulto, Anno XIX, n. 1, Napoli, gennaio – febbraio 1939.
- F. Zingaropoli, Colloqui con la morte (Il Becchino nell'arte – I morti vedono... sentono!), Mondo Occulto, Anno XIX, n. 2, Napoli, marzo – aprile 1939.
- F. Zingaropoli, Colloqui con la morte (E. Poe: Il mistero della morte – E. Poe: I ricordi di Augusto Bedloe, sensazioni di un disincarnato), Mondo Occulto, Anno XIX, n. 3, Napoli, maggio – giugno 1939.

Bibliografia

- Corriere scientifico, Anno X, n. 8-9, Roma, dicembre 1908.
- Scintilla...giudiziaria, Settimanale, Illustrata, n. 136, Napoli, 13 gennaio 1910.
- Armando Pappalardo, Dizionario di Scienze Occulte, U. Hoepli, Milano, 1922.
- Elia Rosacroce, Ipno – Magnetismo, Società Editrice Partenopea, Napoli, s.d., 1924 ca.
- Elide China Fabriani (Sibilla Romana), Annuario di Scienze Occulte. Internazionale, Biografico, Illustrato, Editrice “L’Astrale”, Roma, 1936-1938.
- “Le Vie dello Spirito”, Rivista di Studi e ricerche Psiciche diretta da Carlo Vergani, Anno II, n. 2, Roma, 1946.
- Cecilia Gatto Trocchi, Storia Esoterica dell’Italia, Edizioni Piemme, Casale Monferrato (AL), 2001.
- AA.VV., Esoterismo e Fascismo, a cura di Gianfranco De Turrís, Edizioni Mediterranee, Roma, 2006.
- G. Maddalena Capiferro e Cristian Guzzo, Riflessi d’Iride nell’acqua, Sulla Rotta del Sole srl, Giordano Editore, Mesagne (Brindisi), 2006.
- Mauro Giancaspro, Non solo libri nella biblioteca Girolomini, Focus in “Accademie e biblioteche d’Italia” trimestrale di cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, anno VIII, n. 3/4/2013.
- Maurizio Ponticello, Un giorno con San Gennaro. Misteri, segreti, storie insolite e tesori, Newton Compton Editori, 2016.
- Rosario Di Lello, Eusapia la medium e lo spiritista Francesco Zingaropoli (Nota preliminare fra editi e inediti), 23 agosto 2020.
- Vittorio del Tufo, Le case degli spiriti: quando l’Occulto finiva in tribunale, “Il Mattino” Napoli, domenica 21 febbraio 2021.

APPENDICI

[A]

F. Zingaropoli, *Case infestate dagli Spiriti: Realtà dei fenomeni. Le case infestate di fronte al Diritto*, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1916.

- Indice.
- Programma del seguente lavoro.

[B]

F. Zingaropoli, *Incubi e Succubi* (con prefazione di Vincenzo Cavalli), Tommaso e Raffaele Pironti, Napoli, 1922.

- Indice.
- Gli amori del diavolo. (pag. 17 – 33)

[C]

F. Zingaropoli, *Tortura Sepolcrale (La morte apparente)* con pref. del Prof. Domenico Antonio Tieri, Estratto dalla *Stampa Medica*, Napoli, 1931.

- Prefazione.
- Indice.

APPENDICE [A]

F. Zingaropoli, *Case infestate dagli Spiriti: Realtà dei fenomeni. Le case infestate di fronte al Diritto*, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1916.

- Indice.

- Programma del seguente lavoro.

F. ZINGAROPOLI

Luigi Schiavone

Case infestate dagli Spiriti

Realità dei fenomeni :: Le case
infestate di fronte al Diritto :: ::



NAPOLI
SOCIETÀ EDITRICE PARTENOPEA
— 1917 —

INDICE

PARTE PRIMA

Realità dei Fenomeni

I. Programma del presente lavoro - Letteratura delle case infestate - Sguardo generale ai fenomeni, al loro carattere, alle loro cause.	pag. 9
II. Spiriti folletti - Spiriti familiari — <i>Dal P. Agostino Calmet - Dissertazioni sopra le apparizioni di Spiriti.</i>	
Antiche citazioni - Il liberto di Plinio il giovine	„ 23
Il demone familiare di Plotino	„ 24
Lo spirito multiforme nella Diocesi di Hildesheim	„ 24
Gli spiriti familiari serventi della Svezia	„ 25
Il demone in forma di damigella	„ 26
I tramestii nella cucina del Curato di Walsche. Le persecuzioni alla serva	„ 26
Il genio familiare del frate Cistercense	„ 29
Il folletto del Seminario di Parigi	„ 30
Lo spirito consulente ricordato dal Bodin	„ 30
Lo spirito amico del ballerino di Parigi	„ 31
Lo spirito familiare poliglotta	„ 32
Viaggi astrali narrati dal Conte di Gabalis.	„ 33
La sfida del conte Despilliers agl'invisibili.	„ 33

Antiche apparizioni di spiriti familiari	pag. 35
Fantasmî che predicono il futuro—Fantasmî forieri di morte	" 36
<i>Dal " Giardino di fiori curiosi " di Anto- nio di Torquemada.</i>	
Chi sono i folletti	" 38
La vedova di Salamanca	" 38
Lo studente di Salamanca	" 41
I due cavalieri e il chierico	" 42
Il caso di Giovanni Varguez di Ayola	" 43
<i>Dalle " Apparizioni ed operazioni di spi- riti " del P. Atanagio Cavalli.</i>	
Fatti riferiti da S. Agostino.	" 44
Fatti riferiti da S. Gregorio Magno ;	" 45
Caso riferito dal P. Brognoli	" 46
Il fantasma nella casa della vedova	" 46
Le strane avventure di Nicolao Tuba	" 47
Fatto avvenuto in Mulldorf nel 1740	" 48
La persecuzione spiritica di Andrea Mucesi	" 50
Casi occorsi a P. Atanagio la notte del mar- tedì 25 giugno 1764.	" 52
<i>Dal Capo XLIII della " Vita " di Gerola- mo Cardano.</i>	
Di accidenti e circostanza affatto sopran- naturali	" 53
 III. Case infestate — Manifestazioni riferite dal Lombroso — Altre manifestazioni recenti — Storie di fantasmi di Luigi di San Giusto.	
<i>1. Case hantées medianiche</i>	
Getti d'acqua, suono di campanelli, solle- vamento di mobili	pag. 68
Rumori, fracassi, raps assordanti.	" 69
Raps spaventevoli come cannonate	" 69
Manifestazioni spontanee in casa della Du- chessa di Castelpoto	" 70
Manifestazioni in mia casa presente un medio.	" 73
Manifestazioni nella casa di Roberto Marvasi	" 73
Le sassajuole spiritiche in Giava e in altri siti	" 74
Manifestazioni spontanee in Pietroburgo nel 1880	" 83

<i>2. Case hantées pseudomedianiche.</i>	
I fatti di via Bava in Torino	pag. 85
Il sogno di Mrs. Butter.	" 91
Il caso riferito dall'Avv. Del Monte	" 93
Il sogno di Cardano	" 94
Il sogno di Luigi Capuana	" 95
Manifestazioni riferite dal Tummolo	" 96
In casa del Procuratore del Re Marracino.	" 96
Fenomeni avvenuti in mia casa. Danze fantastiche degli arredi di cucina. La traiettoria intelligente degli oggetti. I lucchetti spiritati. Il barricamento della casa. Le chiavi volanti	" 99
<i>3. Case hantées tragiche.</i>	
Antiche storie	" 103
Le avventure di Miss Fielden	" 104
La casa infestata di Glenlee.	" 106
Spiriti inquadri nelle case. I fatti narrati da Graus	" 107
<i>4. Case premonitorie.</i>	
Le Dame bianche. L'uomo rosso delle Tuileries	" 109
I casi di Brewster	" 109
Il castello di Berry-Pomerey	" 110
Un segno foriero di morte nella mia vecchia casa	" 111
<i>5. Case hantées senza medii apparenti.</i>	
I ceppi della casa di Russia	" 111
Manifestazioni nella casa del giudice Mompreson	" 112
Il castello di Normadia	" 113
Le apparizioni nella casa di Proctor	" 114
<i>6. Azione quasi autonoma degli spiriti.</i>	
Il castello di Ramhurst	" 116
I casi narrati dal Conte Galateri.	" 118
I casi di via Garibaldi in Torino	" 119
<i>7. Famiglie consigliate da spiriti.</i>	
Fenomeni riferiti dal Maxwell	" 121
Le memorie della Clairon	" 124
<i>Storie di fantasmi di Luigi di San Giusto</i>	" 126
<i>Conclusioni del Lombroso</i>	" 144

IV. Polemica Morselli - Lombroso a proposito delle case infestate	pag. 152
Un appunto a proposito delle case infestate	" 152
Psicogenia probabile dell'infestazione.	" 158
Sulle pretese insufficienze di metodo e contraddizioni.	" 169

PARTE SECONDA

Le case infestate di fronte al Diritto

I. Sul diritto dell'inquilino di una casa infestata alla risoluzione del contratto di locazione.	pag. 171
II. Giurisprudenza Italiana sulle case infestate	" 187
1. <i>Sentenza del Giudice Conciliatore di Altavilla Irpina del 28 febr. 1905</i>	" 187
2. <i>Giudizio dibattutosi nel 1907 innanzi la Pretura del II. Mandamento di Napoli (Castelpoto contro Englen)</i>	" 194
3. <i>Ammissibilità della domanda di risoluzione proclamata dal Pretore del IV. Mandamento di Napoli</i>	" 196
III. Risposta ad alcune obiezioni: Se possano gli spiriti uguagliarsi a terze persone	" 203
IV. Intorno all'eccezione che le molestie dipendano dal fatto della medianità dell'inquilino	" 208
Conclusione: Riflessi delle ricerche psichiche nel campo del Diritto	" 217

PARTE PRIMA

REALITÀ DEI FENOMENI

I.

Programma del presente lavoro. — Letteratura delle case infestate. — Sguardo generale ai fenomeni, al loro carattere, alle loro cause.

Nella mia prima allegazione defensionale a proposito del diritto dell'inquilino alla risoluzione del contratto di locazione di una casa infestata dagli spiriti, mi rivolgevo al Giudice con queste parole: (1)

La voce di un cattolico.

“... E' mirabile, oltremirabile che si trovino ancora nel nostro tempo ottime per-

(1) Pretura del 2.^o Mandamento di Napoli: *Avv. F. Zingaropoli: Una casa infestata dagli Spiriti*. Memoria in difesa della Duchessa di Castelpoto contro Laura Englen, Napoli 1907 (Esaurita).

Avocat F. Zingaropoli: Un maison hantée par les esprits. *Annales des sciences psychiques* [Paris. Nov. 1907 pag. 771].

sone le quali arrivano ad ignorare i fatti spiritici veri, di che è pieno il mondo: e non solo semplici donnine vissute nell'ombra delle pareti domestiche, ma uomini di mondo.... » (P. G. G. Franco S. J. " Lo Spiritismo " IV. Ed. Roma 1907).

La voce di un positivista.

« Io sono molto vergognato e dolente di aver combattuto con tenacia la possibilità dei fatti, così detti spiritici.... I fatti esistono ed io, dei fatti, mi vanto di essere schiavo ». (Cesare Lombroso. Lettera a Ciolfi. Torino, 25 giugno 1891).

Tale la voce di due pensatori così diversi, il Padre della Compagnia di Gesù che parla in nome del domma e il Maestro della Scuola positiva che parla in nome della scienza!

L'uno e l'altro, pur dissentendo nelle idee, s'incontrano sul terreno della realtà, arrivando all'identica constatazione.

Io denunziavo al Giudice che in una casa locata dalla mia cliente si fossero rivelate manifestazioni spontanee misteriose sì svariate e moleste che perturbarono la pace degli abitatori, costringendoli ad abbandonare l'immobile e chiedevo al Magistrato la risoluzione del contratto di affitto, essendo venuto meno il pacifico godimento della cosa locata.

Dirò più appresso delle vicende della lite,

quando discorrerò dello stato della patria Giurisprudenza sulla questione.

Ritorno sull'argomento trattandolo con maggiore ampiezza, a seguito di recentissimo pronunciato dell'Autorità Giudiziaria che ha riconosciuto in modo esplicito il diritto dell'inquilino, in simiglianti rincontri, alla risoluzione del contratto.

Divido il mio lavoro in due parti :

1. Realtà obbiettiva dei fenomeni ;
2. Aspetto giuridico della questione.

Non si tratta d'indagare la causale dei fatti; ma di assodare se essi esistano, sieno pure ignoti od inesplicabili.

D'altronde, ripeterò col Brofferio : “ Se si volesse negare l'inesplicabile non ci resterebbe più niente; noi ammettiamo tutti che l'erba cresce, sebbene non sappiamo come faccia, soltanto perchè l'erba si vede più spesso che i fantasmi dei morti... ”



Le storie e le cronache di ogni tempo ci tramandano i fatti più svariati di manifestazioni spontanee misteriose, case frequentate da spettri, persecuzioni di ogni genere inflitte agli abitatori da agenti invisibili, danneggiamenti alle persone ed alle cose, incendi, picchi, rumori, spostamenti di mobili, oggetti nascosti ed apportati e tutta una serie

di fenomeni che sarebbe impossibile classificare.

Si verifica assai spesso nelle conversazioni una circostanza che impressiona: voi sentite, a principio, ridere di siffatte leggende, i così detti spiriti forti — gli scettici a buon mercato — poi essi stessi, mano a mano, finiscono col raccontare qualche antica tradizione delle loro famiglie, qualche segno misterioso, qualche avviso, qualche apparizione, qualche evento incompreso.

Fu Cesare Lombroso ad occuparsi sin dal novembre del 1900 nel suo "Archivio di Psichiatria" (XXII 1901 pag. 101) dei fatti di via Bava a Torino, ove nella bottigliera di un tal Fumero si svolsero, per un certo tempo, fenomeni stranissimi: figurarsi che, nella sottoposta cantina, le bottiglie e i barili erano bersaglio di sassajuole misteriose ed avvenivano tramestii e rumori da mettere in iscompiglio il locale. Lombroso così conchiude a pag. 105: "E' ben curioso il vedere come si possano in questi anni rivelare cotesti fatti e trovarli così numerosi e così documentabili, mentre sono passati quasi due secoli senza che se ne avvertissero, altro che dagli ultimi strati popolari, i quali non erano in comunicazione con le classi colte: non perchè dunque non avvenissero, ma perchè le classi colte, non credendovi anche quando avvenivano, niuno se

ne dava per inteso. Ora avvengono, si avvertono e si studiano, benchè poi si dimentichino facilmente e benchè trovino, come in questo caso, ostacoli ad essere creduti e facilità ad esser derisi, se non si raccogliessero e vagliassero con diligenza dagli scienziati ipnologhi „.

Il positivista insigne, non sospetto di presupposti metafisici, l'Autore dell' " Uomo delinquente „ e di " Genio e Follia „, riconosce la realtà di quanto, molti secoli decorsi, affermarono i demonologi.

Il P. Candido Brognolo nel suo " *Manuale exorcistarum ac parochorum* „ (Bergamo 1651 pag. 318) sulla questione „ In quali modi le case sogliono essere molestate dai demonii „ raggruppava con sintesi mirabile i diversi casi di manifestazioni comuni e frequenti ad avvenire nelle case :

“ In varii modi sogliono le case essere infestate dagli spiriti maligni, sì che, molte volte, si rendono inabitabili : alcune volte si mostrano in esse sotto forma di fantasmi agli abitanti ed agli altri uomini per isperimentarli. Altre volte rovesciano stoviglie e le rompono, turbano gli abitanti, impediscono il sonno ai dormienti e arrecano altri gravissimi danni, come il getto delle pietre, delle spade e di altre, somiglianti cose, e spessissimo infliggono percosse. Alcune volte appaiono sotto forma di caproni, di porci

o di mostri. Qualche volta rendono più leggieri turbamenti, come lo svegliare i dormienti, coprirli di tegumenti, togliere le lenzuola e le coperte ed operare molte cose di siffatta specie „.

La realtà dei fatti è dunque ammessa dalle credenze le più opposte e le narrazioni di antiche istorie confuse nella nebbia della leggenda vedonsi rafforzate dal confronto di fatti simiglianti che si verificano nei giorni nostri.

“ Ciò che c' impressiona — osserva il Vesme nella sua “ Storia dello spiritismo „ (I. XIV) — è l'enumerazione di molti casi tutti somiglianti tra loro, ripetutisi in ogni tempo, attestati da altrettanti persone, che tutte non possono facilmente esser tacciate d'allucinazione o d'impostura; è il coordinamento di tutte le tradizioni e credenze d'ogni popolo e d'ogni tempo, di tutte le affermazioni di quanti hanno, in modo superficiale, studiato l'argomento „.

*
* *

E' così nota ed acquisita la tradizione di case infestate che, in tutte le lingue si rinvengono vocaboli per designare tali luoghi. In tedesco vi è *spuk, spuken*; in inglese *haunt, haunted*; in francese *maison hantée* ecc. In Italiano si è spesso imitata questa parola,

dicendo casa *frequentata*, o in *cui ci si sente*, o *infestata*. Talvolta si trova alternativamente adoperata la parola *indemoniata*, *indiavolata* o *spiritata*; quali aggettivi, per altro, come il moderno di *fantasmogena*, potrebbe obbiettarsi che implicassero la spiegazione del fenomeno. Il termine adoperato dal Lombroso: *case fantomatiche* è un francesismo, (meglio sarebbe quello di *case fantasmatiche*).

Non elencherò i diversi nomi attribuiti agli agenti presunti autori di fenomeni: è tutta una lunga teoria, dal diavolo, dai diavoli, dai folletti, ai mani, ai lemuri... D'altronde, siffatti nomi si connettono alla designazione della causale delle manifestazioni.

Volendo accennare genericamente a siffatte cause (poichè la loro analisi esorbita i confini del presente mio studio) dirò che, astrazion fatta dall'ipotesi puramente fisica, insufficiente a spiegare tutt'i fenomeni, possono le cause raggrupparsi in due classi:

1. *Cause umane*, suddivise in
 - a) uomini viventi,
 - b) uomini defunti.
2. *Cause extra-umane*, suddivise in
 - a) esseri naturali (presunti abitatori di altri pianeti,
 - b) esseri soprannaturali (genii — angeli — diavoli — elementali ecc.)

La prima classe, cioè quella delle cause umane, è accettata in tutta la sua estensione

dagli spiritisti che ricercano in essa la spiegazione dei fenomeni, non escludendo la possibilità dell'intervento di esseri planetarii (2 classe) e respingendo le cause soprannaturali; mentre la 2 classe è accettata dagli occultisti e dai teologi che tendono attribuire i fenomeni a cause extra-umane, riducendo a minimi termini le cause umane.

Pur sì le une che le altre ipotesi concordano nel riconoscere la realtà dei fatti: essi esistono, nota od ignota, spiegabile o non che sia la loro causa produttrice.

*

* *

APPENDICE [B]

F. Zingaropoli, *Incubi e Succubi* (con prefazione di Vincenzo Cavalli), Tommaso e Raffaele Pironti, Napoli, 1922.

- Indice.
- Gli amori del diavolo (pag. 17 – 33)

F. Zingaropoli

Incubi e Succubi

con prefazione di V. Cavalli

Tommaso e Raffaele Pironti - Editori

Piazza Cavour 70 - Via Università 19

Napoli - 1922

Sommario dei capitoli

- I. — GLI AMORI DEL DIAVOLO.
- II. — INCUBI E SUCCUBI NELLE «DISQUISIZIONI MAGICHE» DI P. MARTINO DELRIO.
- III. — LEGGENDO LA «DEMONIALITÀ» DEL PADRE LUIGI SINISTRARI.
- IV. — L'INCUBATO ANGELICO — L'INCUBATO MISTICO.
- V. — INCUBI E SUCCUBI DI FRONTE ALLO SPIRITISMO.
- VI. — INTERMEZZO.
- VII. — L'INCUBATO TRA I VIVENTI — I FANTASMI DEI MORTI E I FANTASMI DEI VIVENTI.

**Prologo apologetico di una favola... che,
forse, fu storia e, forse, sarà scienza.**

*Se il dubbio ha raramente nociuto al
progresso delle scienze, non si può dire al-
trettanto dell'incredulità.*

(ARAGO)

Multa renascentur quae jam cecidere....

(ORAZIO)

I.

Gli amori del Diavolo

SOMMARIO — *Protesta — I dèmoni e i diavoli — Incubi e succubi di fronte allo Spiritismo — La letteratura satanica — Il manuale degli esorcisti — Gli amori del Diavolo.*

1. *Protesta* — La frequente incursione di questo mio libro nel campo tenebroso della Demonologia potrebbe ingenerare qualche dubbio che, per tema non si traduca in sospetto, m'induce ad una preliminare dichiarazione.

Se tra i lettori potrà esservene alcuno che nel presente studio sull'Incubato — tendente ad avvalorare la casistica coi raffronti e le concordanze della moderna fenomenologia — mi ritenesse intento a ravvalorare l'interpretazione teologica dell'intervento diabolico, egli s'ingannerebbe a partito; poichè per noi il Diavolo non esiste che come simbolo decrepito dell'idea del male.

Lasciamo quindi intera e intatta la credenza del Diavolo catechistico all'occultismo di bassa lega e

dei bassi fondi, sia di cenacoli pseudo-esoterici, sia di antiquate sacrestie. Mentre dal nostro punto di vista, che è quello dello spiritualismo moderno, sulle basi granitiche del metodo sperimentale, non esistono che spiriti ad ogni grado dell'infinita evoluzione intellettuale ed etica, sotto la grande legge della gravitazione morale divina.

2. *I dèmoni e i diavoli* — Per gli antichi i *dèmoni* non erano i *diavoli*, ma spiriti buoni o cattivi. Nella lingua filosofica greca, la parola *dèmone* era sinonimo di genio o di spirito. Gli Dei e persino Giove sono chiamati *dèmoni* in Omero e l'istesso Platone chiama Dio il *Dèmone possente*. Vi erano i *dèmoni* buoni, *agatodèmoni* e i cattivi, *cacodèmoni*.

Platone, nel *Timeo*, nel *Fedro*, nelle *Leggi*, fornisce ampi particolari su questi esseri e nel *Convito* scrive « che la Divinità non ha comunicazione diretta con gli uomini, ma ogni relazione fra gli Dei e i mortali si fa per mezzo dei *Dèmoni* ».

Pindaro e Menandro affermano che ogni persona abbia un *Dèmone* in qualità di spirito tutelare.

Scrivono Plutarco: « I *Dèmoni* sono composti di anima e di corpo e per conseguenza, capaci di piacere, di pena, di tutte le affezioni di questo genere... Vi sono buoni e cattivi *dèmoni*. »

Molto spesso i *Dèmoni* si confondevano con gli dei. Fra i *dèmoni* Plutarco annovera Iside, Osiride, Tifone, Bacco e il semidio Ercole.

I greci non conoscevano altri *Dèmoni* maledetti

come i nostri Diavoli, tranne quei Titani che si ribellarono a Giove e furono perciò condannati alle pene del Tartaro — episodio che proviene dall'India e si riscontra in quasi tutte le mitologie, compresa l'ebreo cristiana.

Le credenze dei Romani sono all'unisono con quelle dei Greci; i dèmoni ellenici erano, invece, chiamati *genii*. Apuleio scrive, in proposito: « L'anima dell'uomo, staccata da' legami corporei diventa una specie di Dèmone o di Genio, che veniva chiamato altra volta *Lemure*. Di questi Lemuri, quelli che erano benefici alla famiglia e mantenevano le loro antiche case nella tranquillità, erano chiamati *Lari domestici*; quelli che, per i delitti commessi in vita, erano condannati a vagare continuamente, senza trovar riposo e che spaventavano i buoni e facevano del male ai malvagi, erano chiamati *Larve*. »

Questo punto è di capitale importanza ai fini della nostra trattazione; perchè tende preliminarmente a mettere in rilievo come la demonomania cristiana abbia alterata e trasformata l'antica tradizione dei rapporti tra gli spiriti e i viventi, sostituendo al dèmone che poteva essere uno spirito benefico, un semidio e perfino uno degli Dei, od una Dea, lo Spirito maligno.

A meglio chiarire siffatta constatazione, io mi avvarrò delle parole non sospette di un demonologo cattolico, il Gougenot des Mousseaux che, nel suo libro « *Moeurs et pratiques des démons, ou des Esprits visiteurs, d'après les autorités de l'Eglise*,

les auters païens, les faits contemporains ecc. » nel Capitolo III « *Que sont les Démons. Catholicisme et antiquité païenne* » scrive quanto appresso (Paris, H. Vrayet. 1854):

« Che sono i dèmoni? Il cattolicismo ce l'insegna. Sono angeli o spiriti della luce decaduti. Ribellatisi contro Dio, furono precipitati dal cielo, cioè dal soggiorno della felicità e della luce, e condannati, pel loro orgoglio, ad amare il male, a volerlo ed a praticarlo!

« Ma, trasportiamoci prima del cattolicismo e chiediamo alle pagine di Apulejo il riassunto delle nozioni, vere o false, dell'antichità su questi spiriti. L'opinione, o piuttosto la dottrina dei filosofi anteriori ai teurgi e quella degli istessi teurgi, si trovano in gran parte in Apulejo.

« ... Gli dei, vi dirà Platone per la mia bocca, sono estranei al contatto, ma non alle cure delle cose umane. Vi sono divinità intermedie che abitano tra le altezze dei cieli e l'elemento terrestre, in quel mezzo occupato dall'aria. Costoro trasmettono agli dei i nostri desiderii e i meriti delle nostre azioni; i Greci li chiamavano *démoni*. Essi presiedono alle rivelazioni, agli incantamenti dei maghi ed a tutti i presagi. Ciascuno ha le sue speciali attribuzioni. Essi compongono i sogni, regolano il volo e il canto degli uccelli, ispirano gl'indovini, lanciano la folgore e si occupano di tutto quanto ci rivela l'avvenire... La natura ha fatto di essi degli spiriti aerei.

« E' in questa specie di dèmoni che i poeti pongono ordinariamente gli dei supposti amici o ne-

mici di certi uomini, dediti ad elevare od ajutare gli uni, od a perseguitare ed affliggere gli altri; in maniera che essi partecipano a tutte le passioni umane.

« Ma gli dei supremi restano superiori a questi turbamenti ed a queste tempeste. Per essi nessun dolore, nessuna voluttà che li trasporti fuori di loro medesimi, nessuna variazione, nessun mutamento spontaneo, nessuna straniera violenza; poichè nulla è più perfetto di un Dio... Vi è poca differenza, nel fondo, tra siffatte nozioni e quelle di Proclo, di Porfirio, di Giamblico e di Ermete Trimegisto ecc.

« Platone mette ancora tra i dèmoni, gli spiriti testimonii delle nostre azioni, custodi invisibili a tutti ed ai quali siamo sempre presenti e il cui occhio è infaticabilmente aperto sulle nostre azioni e sui nostri pensieri. Allorchè usciamo dalla vita, questo genio che ciascuno di noi ha ricevuto nel giorno della nascita, prende l'uomo affidato alla sua guardia e lo conduce innanzi al tribunale supremo. La sua missione è di assisterlo in sua difesa, di confermare le sue parole o di ritorcergli le sue menzogne. Poichè per tali spiriti custodi nessun segreto può rimanere nascosto nelle più tenebrose latebre del nostro cuore.

« A questo giudice familiare è nostro dovere di tributare onore e rispetto, poichè esso ci consiglia e ci protegge e talvolta con la sua presenza visibile, se è necessaria, sa diradare le nuvole della vita, guidarci nella felicità e lenire le amaritudini dell'avversità. (Apulejo, Porfirio, Aristotile ecc.)

« Così dunque, allorchè l'antica sapienza ci rivela gli arcani della sua scienza religiosa e filosofica, per quanto commista di verità e di errori, noi ritroviamo nel fondo delle cose e sotto le menzogne delle parole, mille preziosi insegnamenti del cattolicesimo: cioè gli spiriti buoni, il cui compito è di proteggerci contro gli spiriti cattivi e contro la spontaneità de' nostri cattivi istinti; in seguito gli dei supremi e le divinità inferiori, cioè i dèmoni ognuno del suo rango, riproducenti le scale della gerarchia infernale ».

Nel seguente IV Capitolo (« *Quels sont les esprits qui nous apparaissent?* ») osserva il des Mauseaux:

« Ciò che gli antichi opinavano dell'anima, Apulejo lo riassume in due esaurienti parole nel suo « Asino d'oro »:

« L'anima umana, racchiusa nel corpo è chiamata dèmone; e questo dèmone, la nostra lingua può chiamarlo genio. Io azzardo questa parola, perocchè il dio ch'essa rappresenta è l'anima di ogni uomo: dio immortale e che, in certa guisa, nasce con l'uomo.

« In un altro senso, l'anima umana, liberata dal corpo, si chiama ancora dèmone, ed è quello che l'antica lingua latina designa con la parola *lemure* ».

I demonomani cristiani hanno, adunque, tutto confuso — come confessa l'istesso cattolico Collin de Plancy nel suo « Dizionario Infernale » sotto la voce « Demoniaci ». Per essi i dèmoni buoni sono

diventati angeli e ogni Dèmone è diventato uno Spirito maligno.

Onde l'antica tradizione dei rapporti di dèmoni con uomini è andata trasformandosi nell'Incubato diabolico.

Pur la credenza plurimillenaria e universale sulle promiscuità di dèmoni con uomini, di terrigni e di celesti è comune a tutte le religioni ed accolta e proclamata da gran numero di storici e di poeti, di dotti e di sapienti d'ogni tempo. L'intera mitologia universale è fondata su tali connubi. Nè solo si credeva ad unioni feconde di donne con Dei; ma anche a quelle, più stipefacenti, di Dee con uomini; del quale caso, ammessa la sua realtà (che venne perfino affrontata e discussa dai demonologi medioevali, come vedremo più appresso) non sappiamo allo stato delle nostre cognizioni renderci alcun conto. Esiodo, ad esempio, fra tanti altri, nella Teogonia canta: « O Muse Olimpiadi, figlie di Giove Egioco, che, giacendo coi mortali, partoriste figli immortali simiglianti agli Dei immortali.... »

E l'istesso poema « Della natura delle cose » di Lucrezio si apre con l'invocazione:

*Alma figlia di Giove, inclita madre
Del gran germe d' Enea, Venere bella,
Degli uomini piacere e degli Dei....*

La demonologia medioevale muta i soggetti, ma rafferma il fatto e con la sua casistica arriva a constatarne la realtà, riuscendo ad affisare l'Incubato sotto l'aspetto sperimentale.

La stessa scienza medica del tempo l'affronta; e

Ambrogio Parè, detto Calmeil, il celebre medico del XVI Secolo, ritenuto come il padre della chirurgia Francese, così scrive:

« *Incubes* (da incubare, coricarsi sopra) *sont demones qui se transforment en guise d'hommes et font copulation avec les femmes sorcieres.*

« *Succubes* (da sub-cubare, coricato sotto) *sont demones qui se transforment en guise de femmes, et telle habitation ne se fait pas seulement en dormant, mais aussi en veillant.* »

3. *Incubi e succubi di fronte allo Spiritismo* — Le risultanze delle odierne ricerche psichiche ci autorizzano ad affrontare questo formidabile problema; peocchè si tratterebbe della possibilità che spiriti discarnati possano, temporaneamente materializzandosi, aver rapporti carnali con viventi e che, da tali rapporti, possa nascer persino della prole.

Varii scrittori de' giorni nostri hanno cominciato a sfiorare, sebbene timidamente, il delicato argomento, che, per altro, i demonologi medioevali affrontarono ed analizzarono senza veli e con maggiore ardimento — e trovarono la scusa delle loro salaci discettazioni nella necessità di salvare le anime e di smascherare tutte le mali arti diaboliche. Più legittima deve essere, dunque, la nostra scusa di studiare un possibile fenomeno reale, per quanto misterioso, con l'ausilio del metodo sperimentale e trarre delle induzioni da fatti noti ed accertati.

Ricordo e prescelgo, per accreditare l'importanza della mia tesi, i nomi impeccabili di due autori che

tentarono, non ha guari, di affisare la questione sotto l'aspetto scientifico e partendo da risultati acquisiti nel campo dell'esperienza.

Vincenzo Cavalli nella Rivista « Religione e Patria » di Firenze, dell'agosto 1904 (n. 8) pag. 1423, nell'articolo « Anche gli animali hanno voce in capitolo » toccava, *per incidens*, l'argomento con le seguenti acutissime osservazioni: ,

« ... Ma, per riparlare del soggetto incidentale della partogenesi umana, noto questo: che, se uno *spirito* può produrre in date condizioni sue e nostre ignote finora, il passaggio della materia attraverso la materia, e in luoghi chiusi introdurre anche corpi organizzati viventi (fiori, animali, persone) può agevolmente introdurre in corpi viventi oggetti di ogni genere: di qui i vomiti mostruosi dalla bocca e l'uscita di ogni sorta di oggetti dal naso, dagli occhi, dell'epidermide ecc. degli energumeni; fenomeno attestato da dotti medici dei Secoli XVI e XVII. E, talora, trattavasi di oggetti non introducibili per le vie ordinarie. Così nell'estispicio, gli antichi avevano mille volte constatato modificazioni organiche sorprendenti nelle vittime, come sparizione, o assenza del cuore, doppio cuore ecc. Dunque anche la fecondazione per via supernormale non parrebbe impossibile, pur condizionata che fosse a quanto suppone S. Tommaso d'Aquino per ispiegarsela, sebbene siasi constatato che gli spiriti possano produrre de' liquidi organici, ad es. gli sputi, e cito il caso che mi ricordo riferito dal Capuana in un suo libro.

« I teologi seguirono in generale l'ipotesi tomi-

stica della possibilità del trasporto della sostanza fecondante da una sorgente umana per opera spiritica: di qui forse il *semen frigidum* attribuito agli incubi dalle maliarde (V. ad es. la « Teologia morale » di S. Alfonso Maria de' Liguori).

« Gli spiriti possono produrre fulmineamente analisi e sintesi inorganiche ed organiche: lo si vede negli apporti e nelle materializzazioni, nelle quali sottraggono prima, quasi per succiamento vampirico, sotto forma fluidica le molecole viventi dal corpo umano. Dunque la fecondazione non è neppure impossibile.

La *virtus obrumbrans* una vergine, secondo Luca, pare indichi la presenza di un agente submateriato, che proietta la sua *ombra* corporiforme sul paziente, e lo compenetra: leggenda, forse, o anche certamente; ma che deve avere un sostrato di realtà storica in fatti naturali. La mitologia di tutt'i popoli antichi è piena di questi misteriosi rapporti con effetti permanenti.

« Chi sa?!... Certi fatti possono essere stati rarissimi, accresciuti poi dalla fantasia popolare, ma non perciò non reali. Il P. Sanchez, gesuita, nel suo *De matrimonio* (Lib. II, disput. XXI, n. 11) esaminò seriamente: *An Virgo Maria semen emisit in copulatione cum Spiritu Sancto*, e tenne per l'affermativa. Il congresso implica la fecondazione, pur lasciando inviolati i claustrî verginali.

« Vedete, dunque, che al postutto, se avessi detto uno sproposito ereticale, mi troverei in ottima com-

pagnia, nientemeno con un luminare di scienza teologica della Santa Compagnia di Gesù...!

« Il Padre Valladier, confessore di Maria de' Medici, insegna che Satana, *senza niente rompere*, può con la sua meravigliosa agilità, portare la materia fecondante in una vergine, e senza che questa neppure se ne accorga. E, secondo la leggenda, così dovrà essere concepito l'Anticristo!

« Il fenomeno del passaggio di corpi viventi a traverso la materia rende credibile quello dell'introduzione di sostanze, o di corpi anche in corpi viventi — e ripeto la tradizionale credenza nelle vergini-madri, nella partenogenesi umana dalle Indie alle Gallie, dove si rinvenne un simulacro coll'iscrizione: *Virgini pariturae*, farebbe supporre un qualche fondamento storico di realtà naturale. Non s'immagina facilmente l'istessa cosa apparentemente impossibile da popoli diversi ed ignoti fra loro senza proprio nulla di concreto.

« Non è impossibile che certe date condizioni fisiche e biologiche abbiano resi possibili — o forse necessari — certi fenomeni psicofisici, e fra questi i congressi fecondi fra gli esseri incarnati e i non incarnati, perchè la tradizione è troppo generale per poter essere il parto della fantasia. Senza di ciò è difficile supporre che sarebbe potuto nascere dal nulla la credenza ad uomini di genealogia sopraumana. »

Nel fascicolo 17 (1910, pag. 1405) del « Veltro » di Sampierdarena, anche Enrico Carreras, discorreva « degli Incubi e Succubi ».

E' il testo di una conferenza la cui lettura, destinata nella sala della « Società Teosofica » di Roma, vennegli interdetta.

Egli ricorda, del pari, l'antica tradizione, riporta opinioni e fatti dei demonologi e qualche frammento di P. Martino Delrio, accenna anche a fatti moderni e recentissimi ed affronta il problema con la scorta delle risultanze della fenomenologia medianica del secolo XIX.

« Anzitutto poniamoci questa domanda: — E' vero o no che in certe sedute medianiche si è constatata la presenza di fantasmi materializzati? Non esito per mio conto e credo non esiterete nemmeno voi a rispondere in senso affermativo.

« — Ma queste condensazioni di materia erano tenui o solide? — Anche qui si può rispondere affermando che, in certi casi, i fantasmi erano completamente e solidamente formati. »

E, ricordate le famose esperienze di William Crookes — dal 1871 al 74, e le più recenti della signora Noël a Villa « Carmen » in Algeri, nel 1905, il Carreras osserva:

« Credo che queste poche citazioni sieno più che sufficienti per dare a noi, per lo meno, la presunzoina della possibile realtà di fantasmi di uomini, i quali, servendosi del fluido vitale di persone presenti e più specialmente di un *medium*, riescano momentaneamente a rivivere di una vita fisiologica basata sopra un organismo più o meno formato completamente, il quale ha la sua struttura allo stato potenziale nel

corpo fluidico o perispirito e trae la sostanza e l'energia funzionale dall'organismo medianico. »

Toccai, alla mia volta, il problema, prospettandone l'importanza, in una serie di recenti articoli nella Rivista « Mondo Occulto » (Anno I — 1921 — n. n. 1 a 6) a proposito delle « Disquisizioni magiche » di P. Martino Delrio.

Nel presente mio studio, senza soffermarmi alla mitologia, alle vetuste leggende, alle narrazioni di antichi storici e poeti, prendo le mosse dai demonologi medioevali che, attenendosi alla costante tradizione, la raffermavano nella loro casistica, col corredo di maggiori prove, di più sottili e valide argomentazioni e, perfino, col contributo dell'esperimentazione diretta. Solo che agli Dei ed alle Dee, ai semidei, al gajetto sciame dei silfi e dei gnomi, e dei varii spiriti dell'aria, della terra, del mare e del fuoco, sostituirono l'Angelo caduto, « la creatura ch'ebbe il bel sembiante », il Demonio che, nella sua potenza e col permesso di Dio, finisce col diventare più potente di Dio!

4. *La letteratura satanica* — è ricchissima e le sue fonti sono sterminate: essa va accentuandosi verso il 1400, assume proporzioni inverosimili specie nei secoli della maggiore intolleranza religiosa e va scemando col progredire de' tempi nuovi. Il suo periodo culminante fu quello della Santa Inquisizione che perseguiva le streghe con accanimento maggiore degli eretici.

Vi sono alcune opere che ebbero in quel tempo una gran voga e che, compilate sulle pubblicazioni copiose del genere, costituiscono una specie di corpo del Diritto della Demonologia.

Per la stregoneria ritenuta la massima eresia, scrissero *Directoria* per l'Inquisizione, ovvero *Manuali* e *Martelli* per le streghe.

Questi manuali, perpetuamente arricchiti dallo zelo dei Domenicani, servirono di norma e di guida e raggiunsero il sommo della perfezione nel *Malleus* di Sprenger, sul tipo del quale si modellarono in appresso altre famose pubblicazioni dagli Spina, da Jacquier, dai Castro, dai Grillando ed altri. Famosissimo anche il *Formicarius* del domenicano Nider, nonchè una voluminosa compilazione di Lione intitolata dall'inquisitore Nitard che riproduce una quantità di simiglianti trattati.

Ma l'opera più autorevole e famosa comparsa verso il 1600 è rappresentata dalle « Disquisizioni magiche » del gesuita spagnuolo, P. Martino Delrio. Tutti gli scrittori posteriori seguirono le sue orme e, sotto un certo aspetto, esso è il libro più rappresentativo dell'immane bibliografia satanica.

Per ravvisare, ben vero, gli estremi della demonofobia medioevale, bisogna percorrere i trattati degli esorcisti che rispecchiano l'invadente paura del Diavolo, il suo illimitato potere e lo studio dei mezzi per combatterlo, fugarlo e debellarlo.

Le arti di Satana sono analizzate sulla scorta delle esperienze personali dei demonologi, con tutta la

gamma dei malefizii, delle ossessioni, delle molestie, dei danneggiamenti agli uomini ed alle cose.

Noi ci troviamo di fronte ad una copiosa enumerazione dei casi i più svariati: dalle semplici illusioni ed allucinazioni, ai fenomeni di suggestione; da quelli telepatici, alle manifestazioni spiritiche le più decisive.

Il Diavolo è in tutto e in tutti: esso è la causa immediata e diretta di tali fenomeni, il formidabile nemico invisibile e pur presente sempre.

Qualunque evento dell'esistenza, anche dei più semplici, è, pei demonologi, causa congetturale o certa di malefizio.

Sentite in qual modo S. Bernardo (Medit. Capitolo III) descrive la miseria dell'uomo di fronte alla potenza del Diavolo:

Nihil aliud est homo quam sperma foetidum, sacculus stercorum, cibus vermium. Post hominem vermis, post vermem foetor et horror... Unde superbit homo, cujus conceptio culpa: nasci poena: labor vita: necesse mori? Daemon nihil horum patitur; sed intellectu subtilis, scientia illustris, motu velox, potentia insignis, essentia spiritualis, statu perpetuus perseverat in aeternum.

Il Demonio è il male e l'esorcisma è il rimedio: soltanto l'ecclesiastico insignito dell'ordine dell'esorcistato ha la potestà spirituale con l'*obiurgatio* e il *praeceptum* — il rimprovero e il comando — di compulsare ed espellere i demonii.

Il Rituale Romano contiene perfino un saggio di alcune invettive antidemoniache. Satana è chiamato

nemico di Dio, avversario del genere umano, appor-
tatore di morte, rapitore della vita, radice dei mali,
seduttore degli uomini, causa di discordia, spirito
immondo, antico serpente, dragone iniquissimo ecc.
e, fra i demonologi era quasi una gara ad escogitare
parole strabilianti, dalle più concettose maledizioni
alle insolenze più turpi e volgari. E il preconetto di
volarlo debellare era spinto al punto di percuotere e
torturare pur anco l'ossesso. Ponevano, in fatti, la
questione: « Se sia lecito all'esorcista vessare l'ener-
gumeno con battiture e colpirlo di obbrobrii e cose
simili » — risolvendola per l'affermativa, sull'argo-
mentazione speciosa che le flagellazioni potevano
indurre, forse, il Demonio ad arrendersi, vedendo
per sua colpa malmenato l'ossesso!

5. *Il Manuale degli esorcisti* — Presceglierò, fra
tutt' i trattati, un' opera delle più autorevoli ed ac-
creditate che va tuttora per le mani dei sacerdoti e
costituisce un testo definitivo sull'argomento. Essa
fu stampata la prima volta nel 1651, autore il P.
Candido Brognolo da Bergamo, dottore in teologia
e dell'Ordine dei Minori riformati di S. Francesco.

S'intitola: *Manuale exorcistarum — ac parochorum: hoc est — Tractatus de curatione, — ac protectione Divina; in quo reprobatis erroribus, — verus, certus, securus, catholicus, apostolicus et evangelicus — eiiciendi daemones ab hominibus, et e rebus ad homines spectantibus; curandi infirmos: ab inimicis se tuendi: Deumque in cunctis necessitatibus propitium habendi modus traditur.*

Traduco integralmente dal testo latino i paragrafi 154 a 163 sotto il titolo: «Segni dai quali i malefizii e le ossessioni si conoscono». Questi segni secondo il P. Brognolo, si manifestano talvolta dalle potenze dell'anima della stessa persona ossessa o malficiata, tal'altra dalla disposizione del corpo.

Di questi segni, alcuni sono certi ed evidenti, altri congetturali o probabili. I primi sono quelli che si manifestano dall'effetto che non può derivare da causa naturale, ma è necessario provenga dal Demonio.

Gli altri sono quelli che si manifestano dall'effetto che, nei più dei casi, procede dal Demonio e talvolta da causa naturale.

I segni certi ed evidenti dai quali l'esorcista può formarsi un sicuro giudizio della presenza e dell'opera diabolica, saranno indicati col segno di (*). Congetturali o probabili sono tutti gli altri senza il segno.

QUESTIONE I.

QUALI SEGNI SI MANIFESTANO PER LE POTENZE DELL'ANIMA.

Poichè in genere sono tre le facoltà o le potenze dell'anima che si manifestano, cioè le *intellettive*, le *sensitive* e le *vegetative*, da queste, in qualunque maniera, scorgiamo i segni della potenza demoniaca.

1. — Potenze intellettive.

Le potenze intellettive o razionali sono due: l'Intelletto e la volontà, nelle quali, quantunque il Demonio niente possa operare immediatamente, sia illustrando l'intelletto con belle immagini e perfezionandolo, o costringendo la volontà e compul-

APPENDICE [C]

F. Zingaropoli, Tortura Sepolcrale (La morte apparente) con pref. del Prof. Domenico Antonio Tieri, Estratto dalla Stampa Medica, Napoli, 1931.

- Prefazione.

- Indice.

F. ZINGAROPOLI

Tortura sepolcrale

(La morte apparente)

CON INTRODUZIONE

DEL

prof. DOMENICO ANTONIO TIERI

(Estratto dal giornale *La Stampa Medica*
Anno X, num. 3-4-5-6)



NAPOLI
STAB. TIP. " LA FLORIDIANA " ,
Via F. S. Correrà, 243
1931

LA LUCE dell' " ETERNO AMORE "

Con queste sublimi e profonde parole, con questa luce dell' " Eterno Amore ", il nostro Francesco Zingaropoli chiude il ciclo dei suoi dotti ed ispirati articoli sulla Tortura sepolcrale.

Noi non ci permettiamo di fare una critica su questo poderoso lavoro che sviscera le incognite della morte, che polemizza sulla fede dell'al di là; diciamo solo che lo studioso magnifico di scienze occulte, ha fatto delle rivelazioni che hanno scosso molte sensibilità a bilico dell'altalena del dubbio, ed hanno anche inoculato delle convinzioni che, prima dell'esposizione dei suoi articoli, non erano che passatempi congetturali, su cui molti increduli tiravano le frecce della satira, senza preoccuparsi di approfondire l'argomento.

Molte sono le lettere di compiacimento e di congratulazioni verso l'Autore che giungono al mio giornale " La Stampa Medica ", per avere dato ospitalità e ad un lavoro di alta pres-

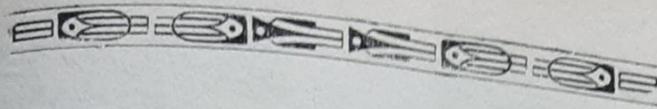
sione scientifica, esposto magistralmente, il cui argomento non è stato giammai trattato, a quanto ci costa; se mai, qualche tentativo del genere, senza risultato, è stato oggetto di saltuarie audacie che sono rimaste sempre allo stato d'incubazione sterile.

Dire di " Tortura sepolcrale „ parlare del suo impressionante contenuto scientifico così denso di pensiero e così potentemente penetrante, sarebbe un dover ripetere tutto il lavoro, non potendo in una breve prefazione condensare quanto l'A. ci ha offerto.

Ed è perciò che io consiglio chi è appassionato dell'occultismo, di leggere questo volumetto che, mentre rappresenta un trionfo per l'Autore, procura una vera soddisfazione a chi lo legge.

Napoli, maggio 1931

Domenico Antonio Tieri



I.

SOMMARIO: — I sepolti vivi nella storia e nelle leggende — Fatti testimoniati dal Karnice — Visioni macabre di romanzi e poeti — La statistica dei sepolti vivi — Bibliografia della morte apparente.

Di tutte le torture inventate nelle epoche più tristi della storia, con quegli istrumenti dei quali la sola vista ne' nostri musei ci fa fremere di orrore; di tutto ciò che la crudeltà degli uomini ha inventato per martirizzare i cristiani nei circhi di Roma; di tutti i più raffinati tormenti della Santa Inquisizione; di tutti i delirii sadici del romanzo: « *Le jardin des supplices.* » del Mirbeau, certamente il supplizio di sospetti morti vivi merita la maggior compassione.

C'è da inorridire al pensiero che i gemiti disperati di persona a noi cara, al momento del risveglio nel tenebrore della bara, non arrivano all'infuori della fossa. I familiari ritornano, pur doloranti, ma in calma

**A cura di Tidelar, 19/2/2022.
Si prega di non riprodurre senza autorizzazione.**